

Università degli studi di Camerino
SAAD Scuola di Ateneo Architettura e Design "E.Vittoria"
A.A. 2021/2022
Corso di Laurea in Disegno Industriale ed Ambientale
Relatore Carlo Vannicola
Correlatore Manuel Scortichini
Progetto di tesi di laurea di Francesca Lomartire

Progetto di tesi di
Lomartire Francesca

MUViT

l'app di sharing per promuovere
lo sport nelle aree verdi della città

Dossier di ricerca

SAAD Scuola di Ateneo
Architettura e Design "E.Vittoria"

*“...Siena mi fè, disfecemi Maremma:
salsi colui che ‘nnanellata pria
disposando m’avea con la sua gemma”.*

“La divina commedia”, Dante Alighieri, Purgatorio, canto V, vv. 134-136

Questa tesi di laurea è dedicata ad ogni donna,
ad ogni tipo di discriminazione che possiamo sentire
sulla nostra pelle,
a quanto ogni giorno combattiamo per diritti mancanti o negati,
alle disparità salariali che ci troviamo ad affrontare,
a quanto fa schifo sentirsi derise,
offese,
palpeggiate,
malmenate
a quanto è deplorevole la frase
“Chissà cosa ha fatto per arrivare fin lì” o
“Certo però, se va in giro vestita così.. se la va a cercare”
alla paura, al timore di tutto,
all’ ineffabilità del sentirsi sempre un gradino in meno.

Alla voglia di riscatto,
all’ amore che ognuna di noi,
dovrebbe sentire per la propria vita.

All’ unico amore della mia vita, Miriam
All’ amore per la mia vita

Francesca

Capitolo I: Come è cambiata la città di Martina Franca: dalle origini ad oggi

1.1 Le origini della città di Martina Franca	6
1.2 Dal 1900 ad oggi	11
1.3 Allargamento dei confini territoriali dal 1880 al 2013	12
1.4 Piano urbanistico: Cos'è e perchè ogni città dovrebbe adottarne uno	14
1.5 Il PUG, Piano Urbanistico Generale del 2022	15
1.6 Cosa prevede il nuovo PUG	16
1.7 Come è cambiato il territorio di Martina Franca: l' aumento delle zone verdi	17
1.8 Le aree già riprogettate: Il parco del Votano	18
1.9 Le aree già definite: il quartiere sanità e il nuovo skate park	22
1.10 Le grandi aree verdi disponibili nel centro della città	23
1.10.1 Area verde Villa Carmine	
1.10.2 Area verde Valle D'Itria	
1.10.3 Parco giochi Sacra Famiglia	
1.10.4 Parco giochi Via Taranto	
1.10.5 Area verde Via de Gasperi	

Capitolo II: L' uomo in relazione allo sport

2.1 L'uomo e lo sport	34
2.2 I numerosi benefici sportivi: "Mens sana in corpore sano"	35
2.3 Lo sport e la co-educazione	36
2.4 I benefici sociali ed economici della promozione dello sport nella città	37
2.5 Allenamento outdoor: i numerosi benefici dell' aria aperta	39
2.6 La sedentarietà: un grande disagio	40
2.7 La disomogeneità dell' offerta sportiva nel paese	41
2.8 L' offerta sportiva nel territorio di Martina Franca	43
2.9 Perchè si preferisce fare sport negli impianti al chiuso?	44
2.9.1 Considerazioni finali	

Capitolo III: Il design: dal possesso all' accesso

3.1 Dal possedere all' accedere	48
3.2 Il concetto di sharing: avere di più ma senza essere proprietari	49
3.3 Alcuni esempi di servizi nel tempo	50
3.4 Lo spazio urbano e la sua trasformazione temporanea	52

Capitolo IV: Dall' analisi dei bisogni ai requisiti progettuali

4.1 L' analisi dei bisogni nel territorio martinese	54
4.2 Obbiettivi e requisiti progettuali	55
4.3 Attrezzatura necessaria per i diversi sport	56
4.4 Requisiti applicazione per mobile	64
4.4.1 Casi studio	

Capitolo V: La progettazione del servizio MUViT

5.1 Casi studio interfacce digitali	68
5.2 La nascita del servizio MUViT: obiettivi e target	74
5.3 Logotipo	75
5.3.1 Varianti: colore negativo, monocromatico	
5.3.2 Dimensioni minime	
5.3.3 Colori e proporzioni	
5.3.4 Font Aptly	
5.3.5 Pittogrammi utilizzati	
5.3.6 Gabbia di impaginazione	
5.4 Applicazione smartphone	84
5.4.1 Login	
5.4.2 Registrazione utente	
5.4.3 Introduzione	
5.4.4 Profilo	
5.4.5 Informazioni personali	
5.4.6 Sconti e abbonamenti	
5.4.7 Menù	
5.4.8 Gestione prenotazioni	
5.4.9 Profilo personal trainer	
5.4.10 Segnalazione guasto all' attrezzatura	
5.4.11 Home	
5.4.12 Planning	
5.4.13 Riepilogo prenotazione	
5.4.14 Prenotazione singolo	
5.4.15 Offerta servizio personal training	
5.4.16 Prenotazione conclusa, pagamento effettuato	
5.4.17 Prenotazione in gruppo	
5.4.18 Servizio personal training in gruppo	
5.4.19 Prenotazione in gruppo effettuata	
5.5 Userflow app MUViT	108
5.6 Manifesti	110
Sitografia e Bibliografia	118
Ringraziamenti	120

Capitolo I: Come è cambiata la città di Martina Franca

1.1 Le origini della città di Martina Franca

Nell'attuale territorio di Martina Franca numerosi reperti archeologici attestano significative tracce della presenza antropica già nel periodo preistorico, quando piccole comunità di cacciatori e/o di pastori s'insediarono nelle numerosissime cavità carsiche.

Le ricerche sullo studio della frequentazione antropica del territorio è basato, essenzialmente, sull'analisi di fonti storiche e su ricognizioni di superficie, effettuate da studiosi locali e no, che permettono d'identificare una distribuzione di attestazioni dall'**VIII secolo a.C. al X d.C.** in piccoli insediamenti sparsi nell'agro.

Tali indagini hanno attestato una frequentazione continua del sito dall'Età del Bronzo sino all'Alto Medioevo, ossia la presenza di un villaggio indigeno fortificato, forse circondato da una doppia cinta di mura, all'estremo limite settentrionale della chora tarantina, in posizione rilevante rispetto all'ipotetico tracciato della via istmica che portava da Taranto a Egnazia.

In Età Moderna da questa grancia, poi Convento e Chiesa di Santa Maria d'Itria dei Frati Cappuccini, è derivata la denominazione della **Valle d'Itria**, ossia la vallecchia carsica che s'estende nel territorio di confine degli attuali comuni di Martina Franca, di Cisternino e di Locorotondo.

Il documento più antico che attesta la presenza di un centro demico nel Medioevo, invece, è l'*Instrumentum executionis mandati regii* del 15 luglio 1260.

Nel rogito è rilevato, tra i numerosi toponimi di confine, il **Castrum Martinae**, verosimilmente un'installazione militare, forse una torre con fortificazioni essenziali, giacente in territorio di Taranto, città fedele a Manfredi; il castrum insisteva su un'altura dominante la Valle d'Itria, ricadente quasi interamente in territorio di Monopoli.

Il centro demico, dunque, esisteva e aveva già una propria autonomia amministrativa, ossia un organismo rappresentativo, l'*Universitas civium*, quando il 12 agosto 1310 il principe di Taranto Filippo I d'Angiò (1294-1331) emanò il privilegio con il quale riconobbe istituzionalmente

nel proprio Stato feudale della Puglia centro-meridionale il Casale della Franca Martina, equidistante dall'Adriatico e dallo Ionio. Qualche anno più tardi il casale si popolò di genti diverse, attratte dalla **gratuità dei pascoli**, situazione attestata da un'azione giudiziaria intentata nel 1315 dall'Università di Monopoli per l'abusiva occupazione del proprio territorio da parte dei martinesi.

Questo fenomeno indusse Filippo I d'Angiò a concedere agli abitanti di Martina un terzo e più importante privilegio, assegnando il 15 gennaio 1317 un territorio circolare intorno al centro urbano di due miglia circum circa (Km 3,7) ed esteso 4.278 ettari, detto distretto, che per un

quarto venne sottratto al territorio di Monopoli e per il rimanente a quello di Ostuni e di Taranto.

Si trattò di una **concessione estremamente importante**, perché in età feudale davvero poche comunità di recente formazione ottennero un proprio territorio amministrativo.

Nell'area, concessa in allodio (proprietà privata), qualsiasi martinesi, residente nel Casale, veniva autorizzato a costruire abitazioni rurali, a piantare vigne, a realizzare orti (giardini), a scavare cisterne e a tracciare strade interpoderali, senza essere soggetti all'imposizione di tasse di natura feudale

Una delle principali cavità carsiche del paesaggio, Ponte dell'acquedotto
Archivio storico della Biblioteca comunale



Il territorio di Martina, quindi, passò dai **43 chilometri quadrati** del distretto a circa **450**, anche se dopo poco tempo, venne decurtato e ridotto alle dimensioni attuali, circa 300 chilometri quadrati.

L'insediamento conservò il toponimo fino al 1374, anno in cui venne ricordato come terra di Martina, ossia un centro urbano delimitato da una cinta muraria con torri e con quattro porte, circondata da ampi fossati antemurali.

Per quasi cinque secoli la città venne sempre indicata come Martina in tutti i documenti che la riguardavano, compresi quelli dell'Università (Comune) e quelli dei vari signori che la tennero in feudo ma compiuta

l'unità nazionale, con regio decreto del 14 febbraio 1864, il Comune di Martina fu autorizzato ad assumere la denominazione di Martina Franca per distinguerlo da un omonimo paese ligure, che venne per questo denominato Martina Olba e, poi, Urbe nel 1929.



Veduta di Martina dalla parte della tramontana
Archivio storico Caracciolo Sangro

Il 3 gennaio 1507 Martina fu assegnata in feudo, per la prima volta con il titolo di ducato, a **Petracone III Caracciolo** (1507-1522), conte di Buccino, e i suoi discendenti l'ebbero come ducato ininterrottamente fino all'eversione della feudalità.

L'imponente edificio è l'espressione tangibile del potere feudale sulla città, nonché esempio di un'architettura di gusto barocco-manierista, ancora legata a motivi tardo rinascimentali, presente in altri monumenti del centro storico.

A partire dalla seconda metà del XVII secolo la storia politica e sociale di Martina s'intreccia, dunque, con le vicende della famiglia dei Caracciolo del Leone, determinando, così, una **trasformazione culturale e urbanistica**: nel 1668, come s'è detto, Petracone V (1655-1704) fece radere al suolo il citato castello-torrione feudale, oramai fatiscente, per erigervi il monumentale **Palazzo Ducale**.

Cartoline di
Martina Franca
1950



L'azione politica dei Caracciolo e la costruzione della dimora ducale avviò nei decenni successivi notevoli iniziative di **trasformazioni socio-culturali** che si manifestarono, anche, con la presenza di **maestranze e di artigiani specializzati nella lavorazione della pietra**, maestri della polvere bianca, impegnati nella realizzazione e nella decorazione di residenze religiose e civili di gusto rococò, tendenza che ebbe importanti riflessi artistici, anche, nella scultura, nella pittura e nelle arti minori.

Sobri **ricami di pietra** dai motivi geometrici, zoomorfi, vegetali e antropomorfi impreziosiscono le finestre, i portali, le architravi, degli edifici che caratterizzano il tessuto urbanistico della città settecentesca,

percepibili sia nei palazzi signorili quanto nelle modeste abitazioni ovvero negli edifici civili e religiosi.

Il centro storico è, quindi, l'espressione di una dimensione spazio-temporale miracolosamente intatta: un continuo e fantasioso intrico di viuzze, di vicoli, di *'nghiostre*, di ripide scale di pietra e di leziose porte e finestre, specchio del dinamismo e del pragmatismo socio-economico degli abitanti, i quali nel corso dei secoli hanno mutato il borgo medievale, poi, rinascimentale, per trasformarlo con leziosi decorativismi rococò nell'espressione più alta della cultura cittadina.



Palazzo storico
Chiruli, Centro
storico di Martina
Franca
La terra di Puglia

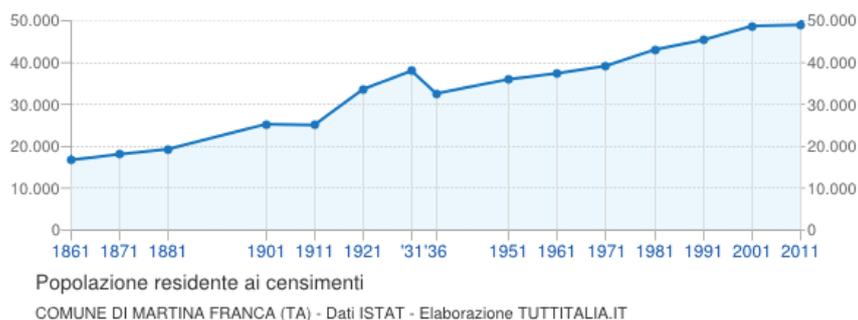
1.2 Dal 1900 ad oggi

Durante l'ultimo secolo la città ha visto tante altre diverse trasformazioni, di carattere territoriale e di carattere demografico.

I maestri della pietra bianca hanno continuato a progettare Martina fuori la cinta di mura che si erge intorno a tutto il centro storico, da sempre definita la prima vera città, e l'aumento della popolazione nel paese ha facilitato l'insediamento di molta gente al di fuori delle stesse.

Demograficamente la città ha avuto un incremento di circa il 120%, come attesta il grafico Istat qui riportato. Dal 2011 ad oggi la città di Martina Franca ha continuato ad espandersi, fino ad oggi in cui il profilo territoriale si aggira intorno ai 300 km² (tenendo

conto delle frazioni poste nell'agro di Martina Franca e del centro urbano), vantando inoltre una popolazione di circa 52.000 abitanti.

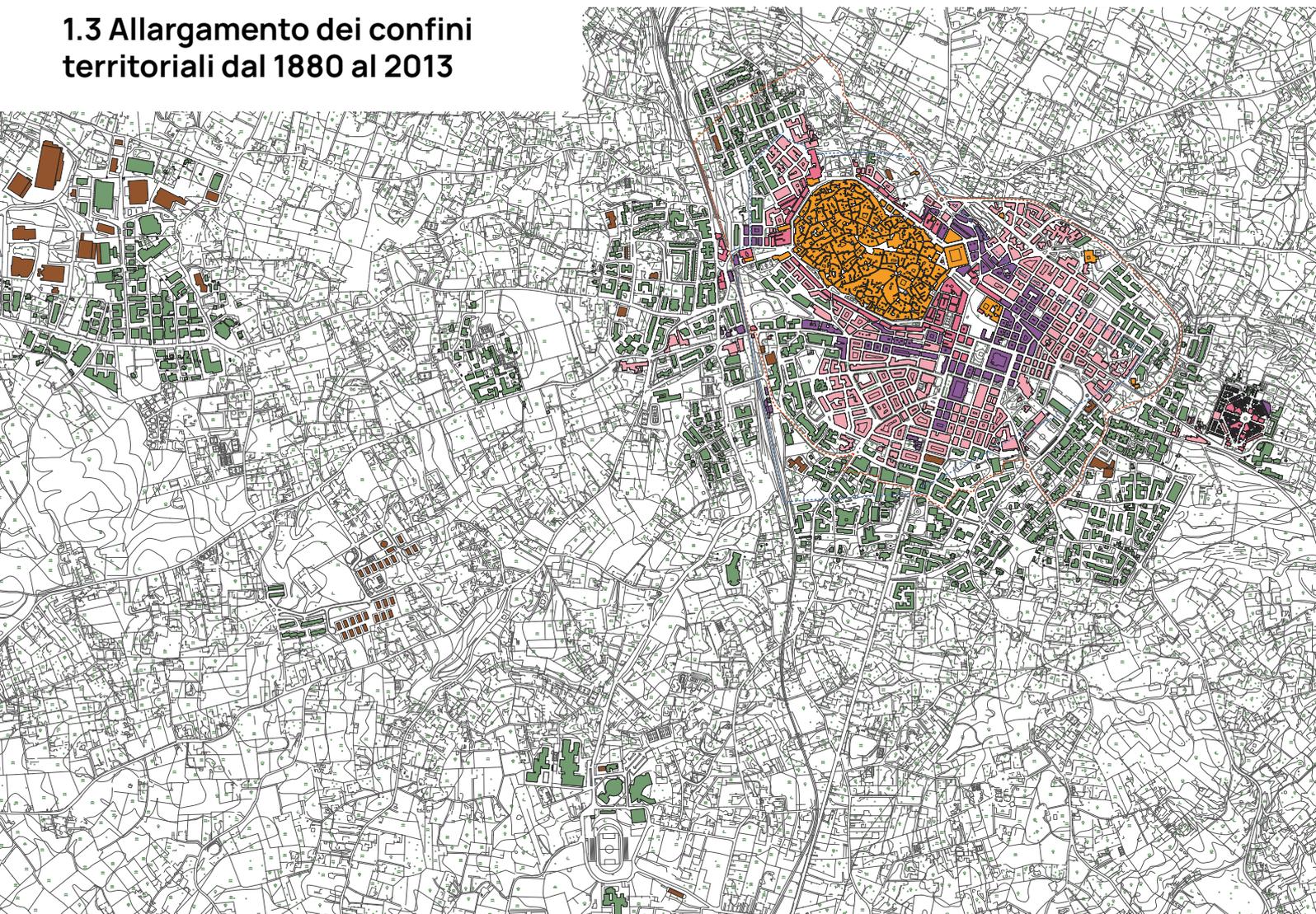


In alto: Territorio provinciale di Tranto con evidenza sul territorio martinese

In basso: Elaborazioni Istat TUTTITALIA- Aumento demografico della città fino al 2011



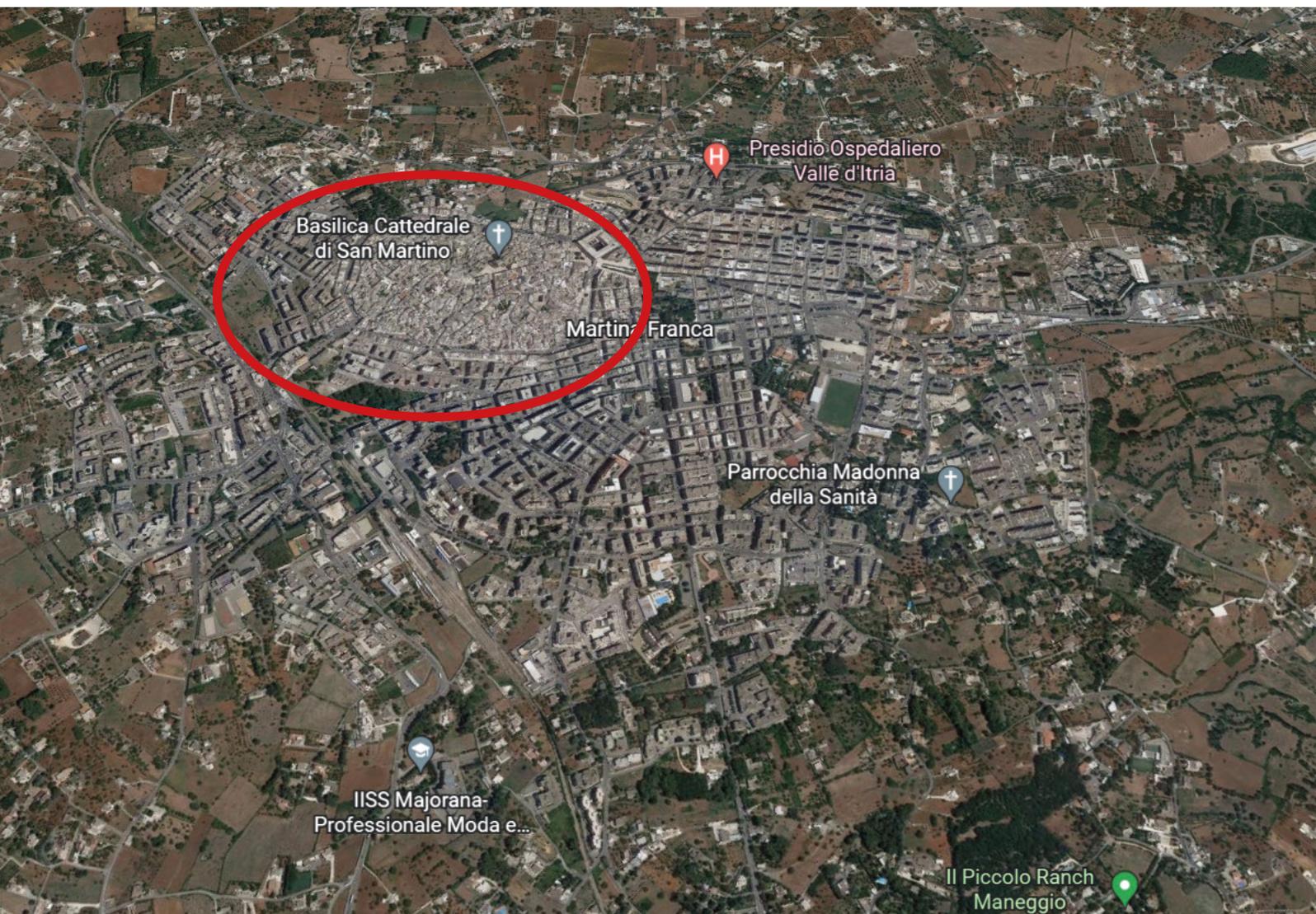
1.3 Allargamento dei confini territoriali dal 1880 al 2013



LEGENDA

-  Edificato dal 1880
-  Edificato dal 1920
-  Edificato dal 1950
-  Edificato dal 1970
-  Edificato dal 2000
-  Edificato dal 2013

Elaborati grafici
del nuovo PUG di
Martina Franca,
Tavola tecnica
2.2.7_B,
Ing. Michele
Lasorte
Ass. Valentina
Lenoci



Cinta muraria del centro storico

Vista aerea
sul territorio di
Martina Franca,
territorio attuale

1.4 Piano urbanistico: Cos'è e perché ogni città dovrebbe adottarne uno

Il PUC (acronimo di Piano Urbanistico Comunale) rappresenta uno strumento urbanistico fondamentale per la regolazione dell'assetto del territorio, determina infatti le norme d'uso delle diverse aree del territorio; indica come, quando e dove costruire.

Il Piano Regolatore pianifica l'uso urbanistico del territorio sia nel senso generale (fissa le regole generali circa l'assetto territoriale) sia in senso operativo (vincolando i privati).

Inoltre deve rispettare vincoli di tipo idrologici e sismici, paesaggistici, culturali e aree naturali protette, spazi per attività collettiva, aree verdi e parcheggio.



1.5 Il PUG, Piano Urbanistico Generale del 2022

Il comune di Martina Franca durante il corso dell'ultimo anno ha ripreso in giunta comunale l'ipotesi di un nuovo Piano Urbanistico, visto che l'ultimo **Piano Regolatore Generale (PRG)**, adottato nel **1974**, a distanza di oltre 38 anni dalla sua approvazione, risulta uno **strumento inadeguato** rispetto alle attuali esigenze di sviluppo, tutela e valorizzazione del territorio.

A tal proposito dallo scorso Ottobre 2021 il Consiglio Comunale elabora il nuovo Piano Urbanistico Generale PUG, quali principi fondatori sono:

- la **tutela e valorizzazione** del territorio, nelle sue diverse componenti ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali;
- la **sostenibilità dello sviluppo**, coniugando in una visione integrata le tre dimensioni fondamentali e inscindibili della sostenibilità, ovvero quelle ambientale, economica e

sociale.

Il nuovo PUG quindi si pone come obiettivi strategici:

- la protezione, riqualificazione e **valorizzazione delle risorse**, ambientali, paesaggistiche e rurali quali indicatori della qualità del territorio e della comunità che vi abita;
- la riqualificazione fisica e funzionale degli insediamenti per il **miglioramento della qualità della vita** degli abitanti, degli utenti e visitatori, quali centri urbani vivibili, accoglienti, attrattivi;
- la riorganizzazione, il potenziamento e qualificazione del sistema infrastrutturale;
- la tutela, **valorizzazione e potenziamento delle risorse produttive**: agricole, turistiche, industriali, artigianali, commerciali e dei servizi;



1.6 Cosa prevede il nuovo PUG

Il nuovo PUG ha come obiettivi principali la riqualificazione del territorio in base alle esigenze dei cittadini ed è proprio a tal proposito che è stato aperto un **questionario** sul sito ufficiale del comune di Martina Franca compilabile da ogni cittadino, per modificare, aggiungere e migliorare la vivibilità della città.

Questi questionari compilati insieme al lavoro di molteplici assessori ed esperti hanno portato alla redazione del nuovo piano urbanistico ormai messo in atto con le diverse opere pubbliche.

Tra le diverse disposizioni ci sono:

- l'aumento di **spazi verdi**;
- la pianificazione e disposizione di **nuove aree parcheggio**;
- l'incremento di **aree per cani**;
- la riqualifica di diversi quartieri e la **riprogettazione di vaste aree** riscattate a privati (per i motivi qui sopra elencati);
- l'introduzione di nuovi **parchi gioco** per i piccoli e per i grandi (il progetto dello skate park ne è un esempio);
- la **risistemazione della viabilità** del centro urbano per evitare le lunghe code di traffico;
- la **riqualifica dei quartieri nell'agro** della città (Montetullio, Carpari), per evitare l' estraniamento della zona dunque l' isolamento

1.7 Come è cambiato il territorio di Martina Franca: l' aumento delle zone verdi

Dopo il 1987, l' anno d'entrata in vigore dell' ex Piano Urbanistico Regolatore, c' è stata da parte delle istituzioni un' attenzione alle zone verdi per la socialità molto importante.

Infatti è proprio da quest' anno che è aumentata a dismisura la creazione di nuovi parchi adibiti alla socialità, anche fuori le mura del centro storico della città, come attesta la cartina di sotto riportata.



1.8 Le aree già riprogettate: Il parco del Votano

Una delle altre zone in cui i nuovi interventi del PUG si sta focalizzando è l'area del Votano, un avvallamento di raccolta dell'acqua piovana nel centro urbano della città.

Quest'area però fino allo scorso

anno risultava solo come un grande torrente in cui l'acqua piovana confluiva fino alle strade e limitava il traffico inondando le vie di principale percorrenza.

L'interventi di risanificazione prevedono in prima parte un intervento di bonifica idrogeologica, oltre ad una canalizzazione ottimale che permette il corretto reinserimento nel sottosuolo dell'acqua piovana. Tutto ciò ha permesso di riprogettare l'area a misura di cittadino: all'interno sono stati inseriti un dog park, un campo da basket, un parco giochi per bambini e infine un campo da bocce.

Area d'intervento Parco del Votano

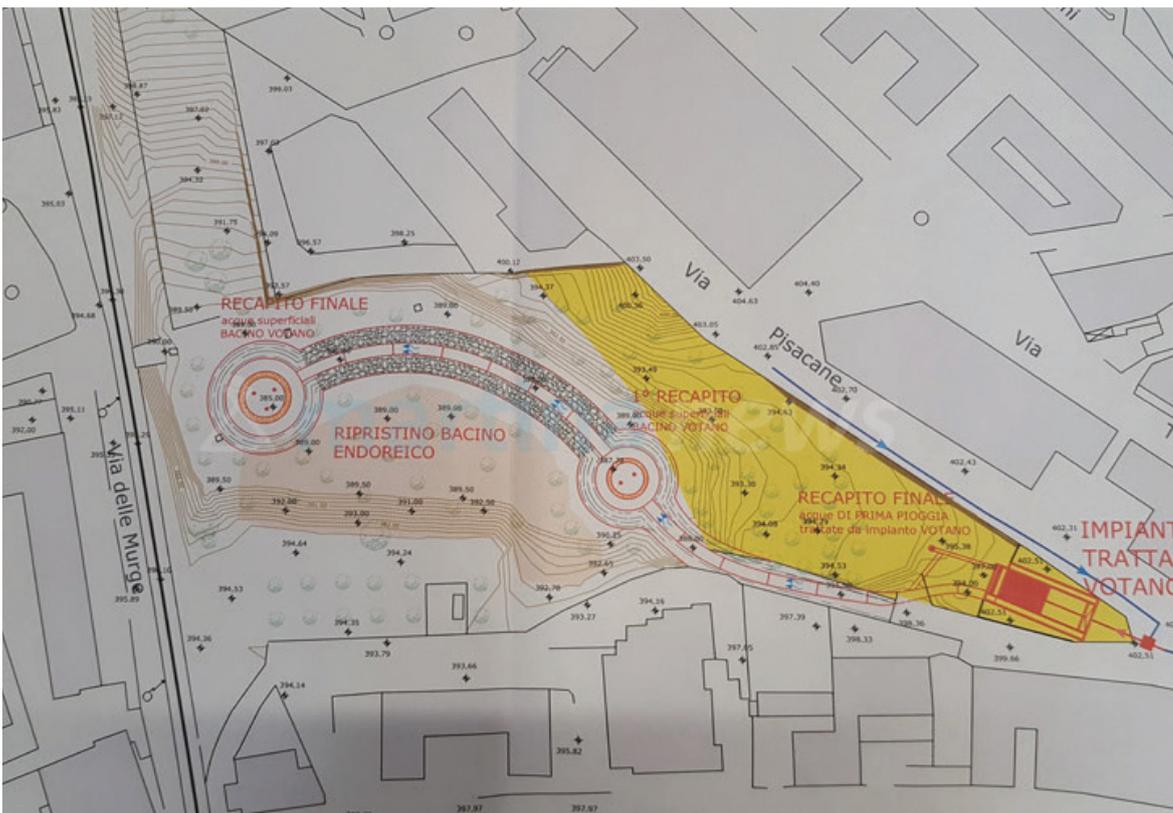
Superficie: 21.730,13 m²



Come è cambiata la città di Martina Franca: dalle origini ad oggi

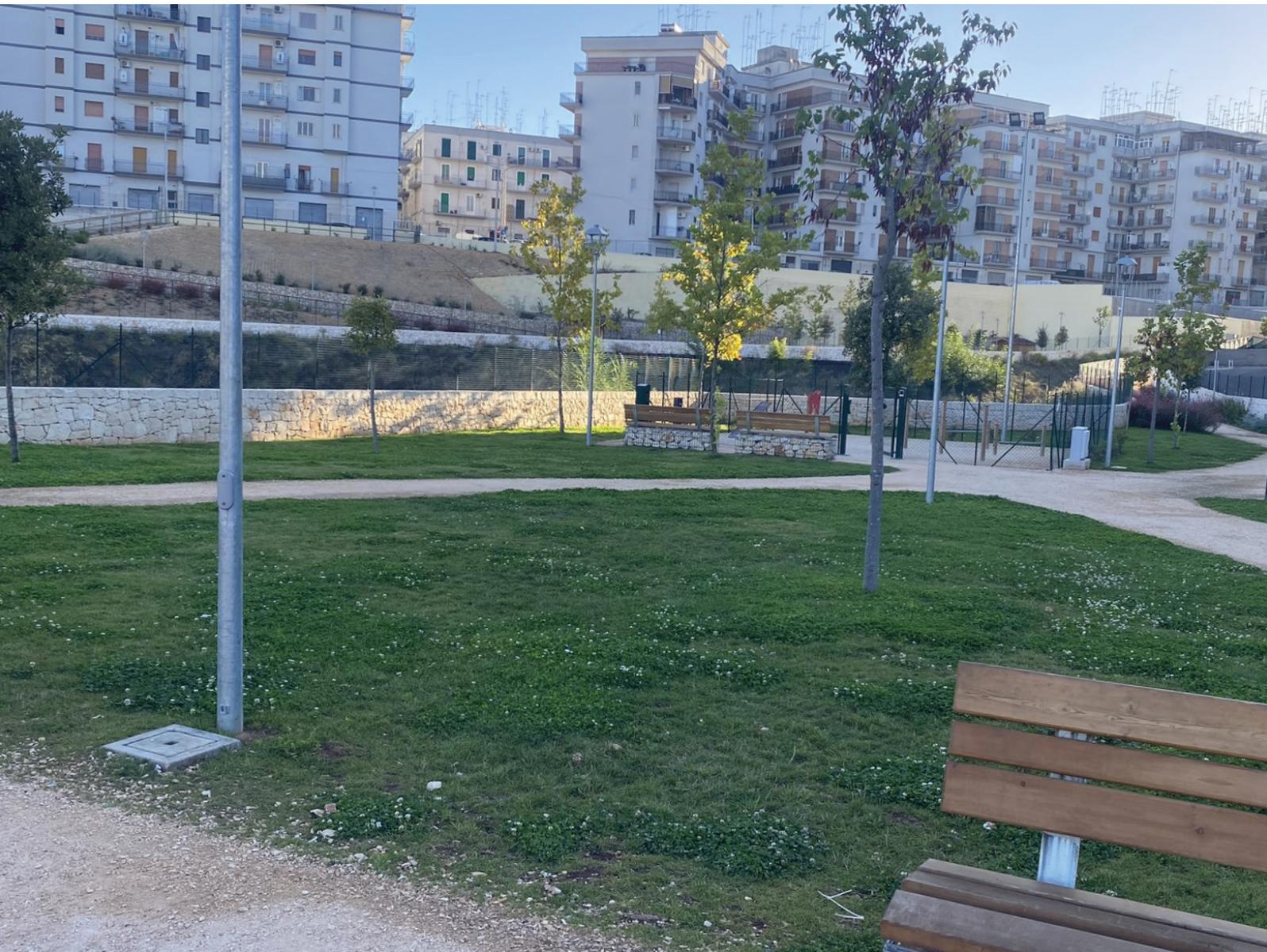


Fotografie realistiche del dissesto idrogeologico del Parco del Votano
Valentina Lenoci,
Martina News



Progetto di bonifica e riqualificazione del Parco del Votano firmato da Gianfranco Palmisano 15 Aprile 2017





1.9 Le aree già definite: il quartiere sanità e il nuovo skate park

Con l'insediamento del nuovo sindaco nella città sono emerse differenti tematiche all'occhio della giunta comunale, tra queste la riprogettazione e rivalorizzazione

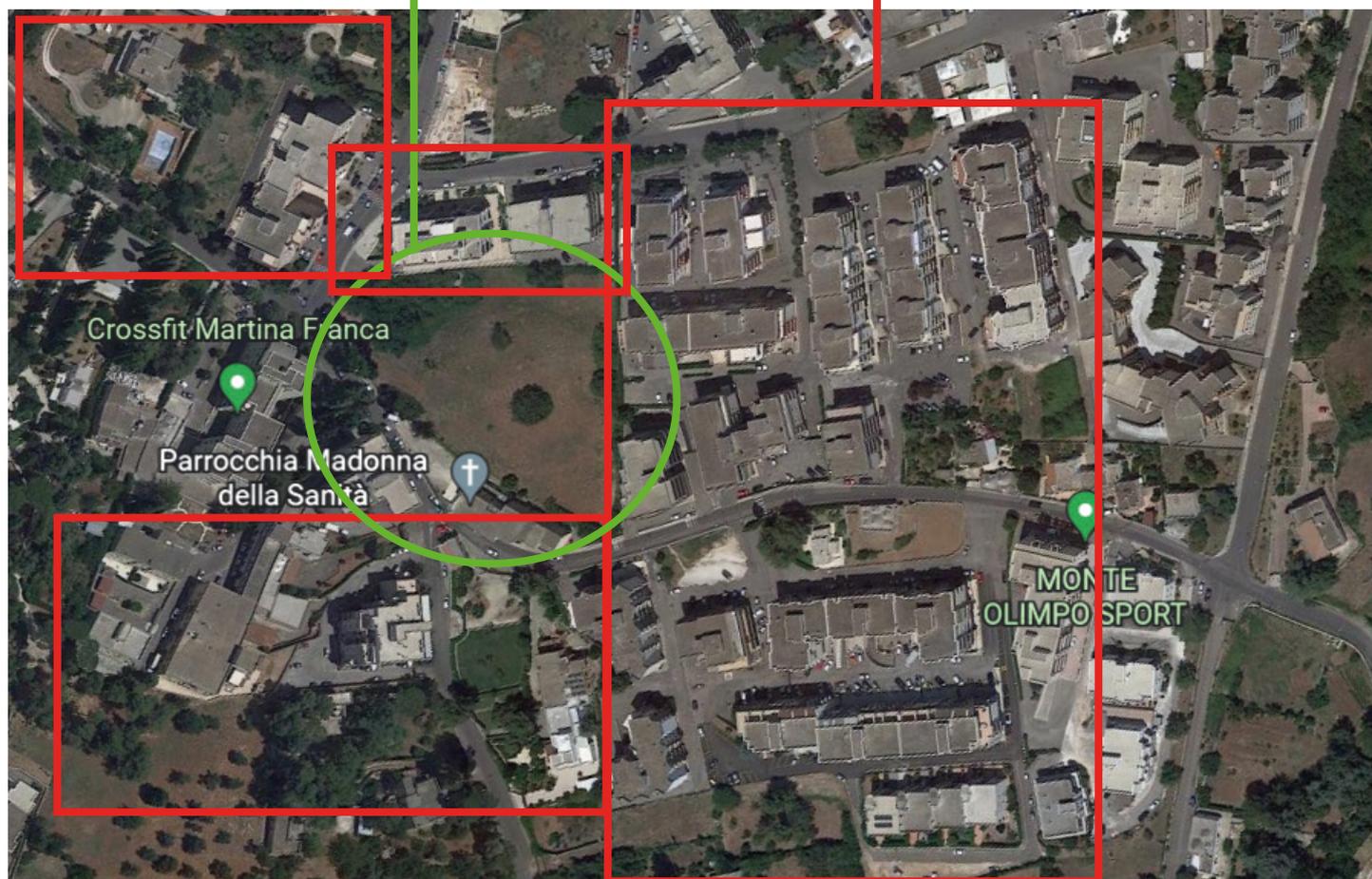
di diverse aree del territorio per la vivibilità della popolazione e l'aumento degli spazi collettivi e delle aree verdi della città e dei diversi quartieri.

Tra i progetti finanziati c'è quello di uno Skate park nel quartiere Sanità, in una zona residenziale nel centro urbano.

Superficie: 7.500,96 m²

Area interessata per la riqualificazione

Centro residenziale



1.10 Le grandi aree verdi disponibili nel centro della città



1.10.1 Area verde Villa Carmine

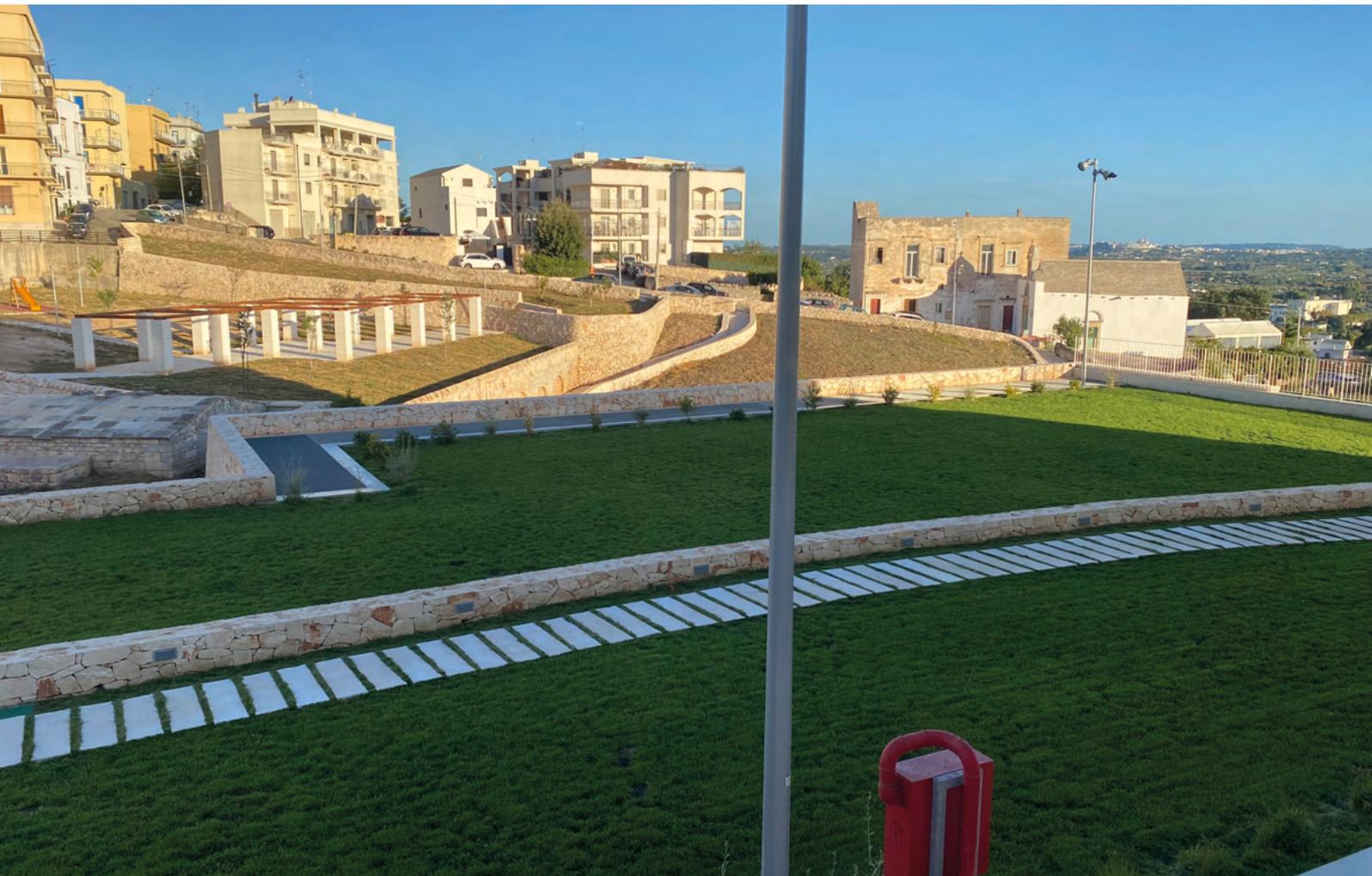


Come è cambiata la città di Martina Franca: dalle origini ad oggi

Superficie: 13.820,33 m²

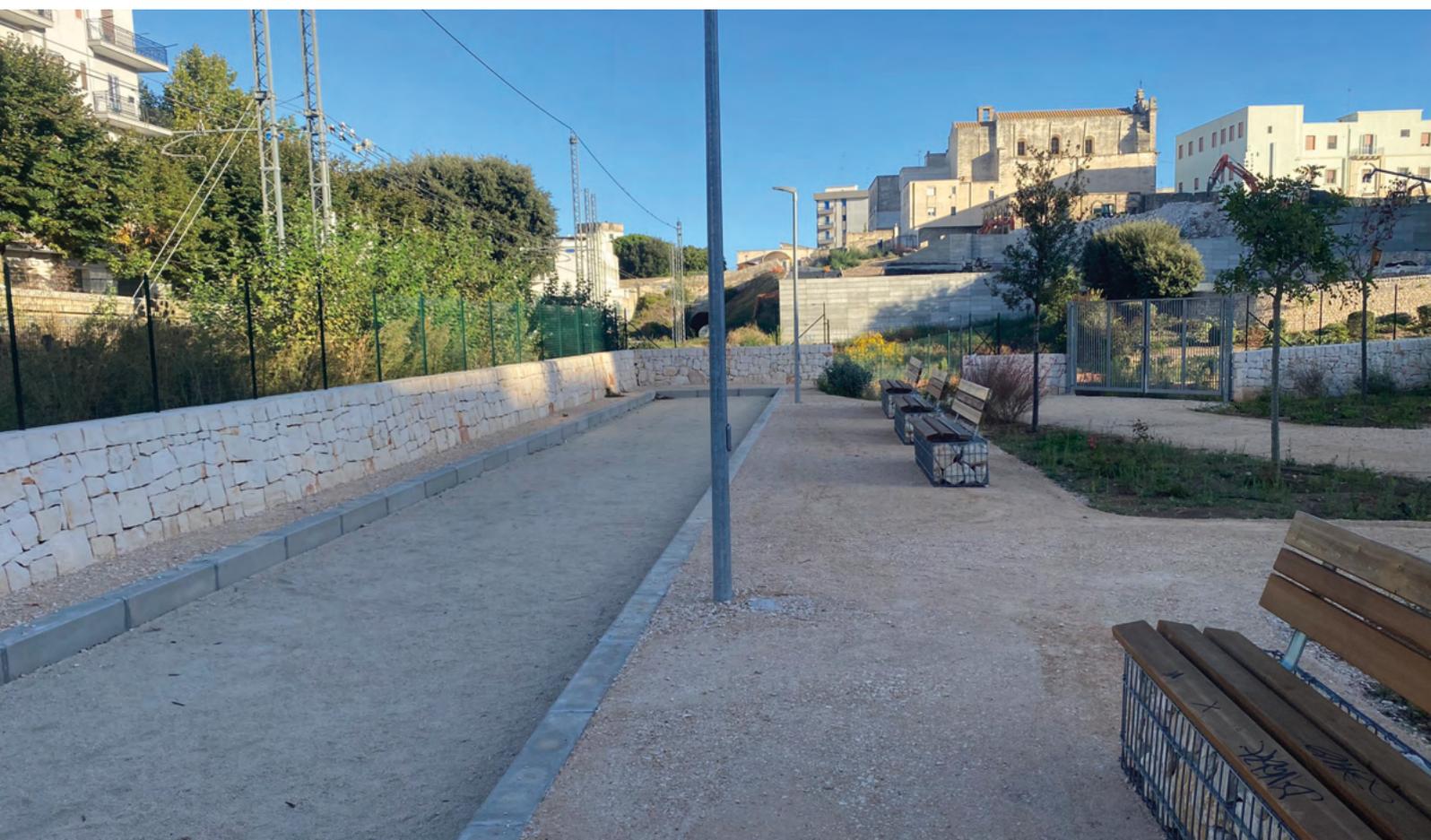


1.10.2 Area verde Valle D'Itria

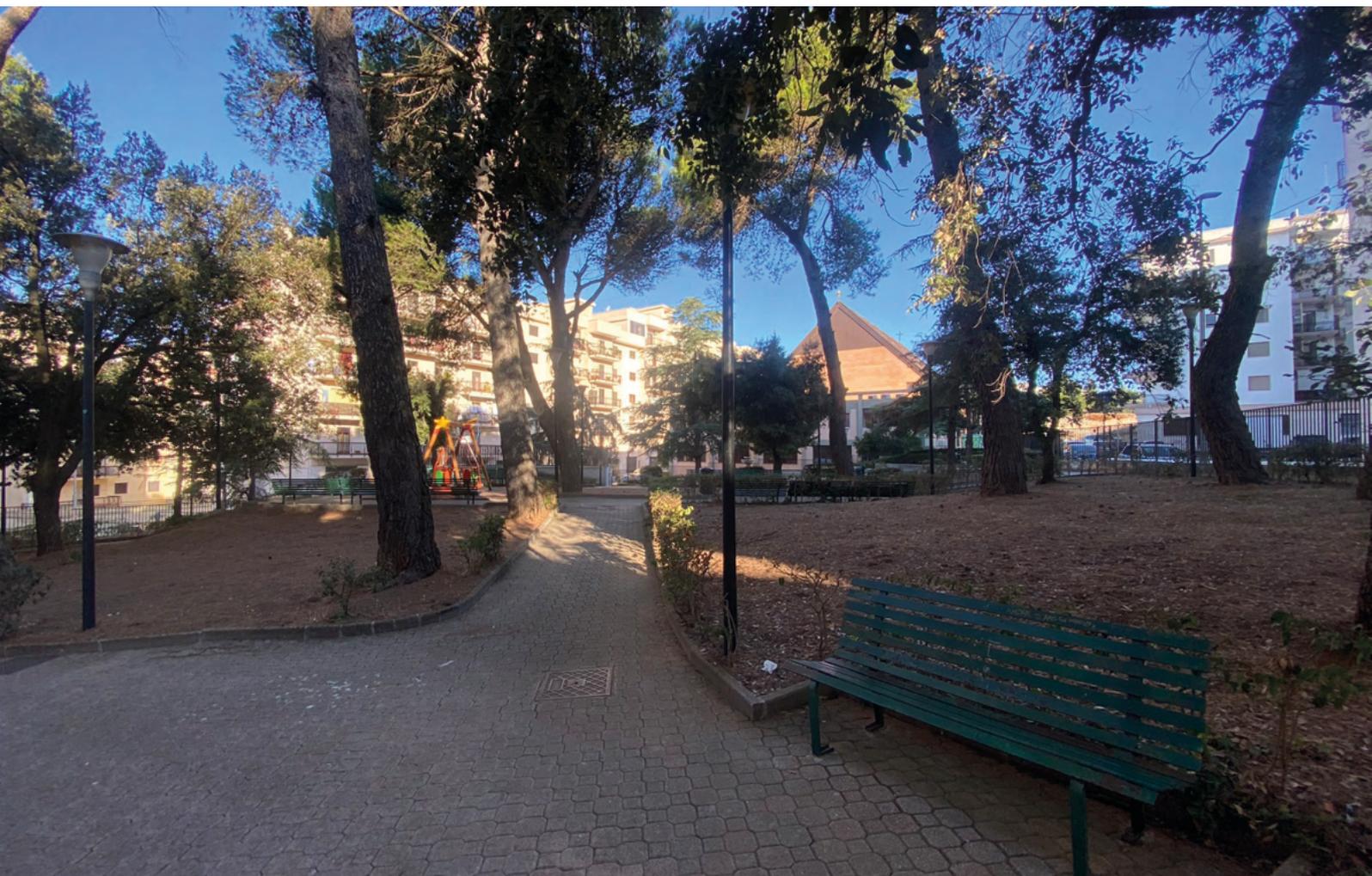


Come è cambiata la città di Martina Franca: dalle origini ad oggi

Superficie: 4.327,9 m²



1.10.3 Parco giochi Sacra Famiglia



Come è cambiata la città di Martina Franca: dalle origini ad oggi

Superficie: 2.971,08 m²



1.10.4 Parco giochi Via Taranto



Come è cambiata la città di Martina Franca: dalle origini ad oggi

Superficie: 2.806,98 m²



1.10.5 Area verde Via de Gasperi



Sport, indica l'insieme di esercizi fisici che, nel rispetto di determinate regole, sono praticati in forma di competizione individuale o collettiva.

Un'attività fisica può definirsi "sportiva" quando è costituita da tre elementi:

il movimento, la componente ludica ed infine l'agonismo.

Senza queste tre direttrici, ognuna delle quali ricca parimenti di valori e di problematiche, non possiamo parlare correttamente di sport.

J. Huizinga, L'Homo ludens , Piccola Biblioteca Einaudi, 2002

Capitolo II: L' uomo in relazione allo sport

2.1 L'uomo e lo sport

C'è chi lo pratica per diletto e chi per forza, chi ne apprezza il lato ludico e chi, pur non praticandolo, ne riconosce la potenza emotiva e la capacità di aggregare.

Sono tanti i modi in cui ognuno di noi interpreta e vive lo sport, che rimane comunque una **costante nella vita quotidiana** delle persone.

Spesso al centro di grandi critiche e teatro di eventi non del tutto "sani", nella sua accezione più pura rappresenta una palestra di vita, capace di insegnare valori necessari per una vita all'insegna dell'amore di sé e degli altri, del rispetto, del buon umore e della salute mentale e fisica.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, riferendosi allo sport, spiega come **la sua mancanza nella vita delle persone rappresenti il quarto fattore di rischio per la mortalità in tutto il mondo.**

In una società come la nostra, dove il lavoro richiede sempre meno movimento (basti pensare a tutti coloro che passano gran parte della loro giornata davanti ad un computer e seduti alla loro scrivania), l'attività fisica diventa ancora più importante e, se svolta ad un livello adeguato, può aiutare a:

- **Ridurre il rischio** di ipertensione, obesità, cancro, cardiopatia, diabete e depressione;
- **Equilibrare** le calorie assunte durante la giornata e ad avere un peso sano;
- **Migliorare a salute delle ossa.**



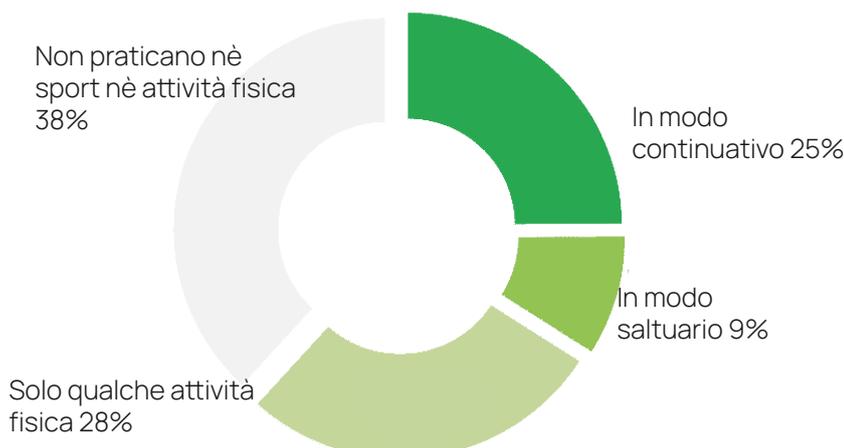
2.2 I numerosi benefici sportivi: “Mens sana in corpore sano”

Sono tanti i **vantaggi fisici** che il movimento corporeo apporta sulle persone: ecco perché definirlo come un capriccio di chi vuole migliorare l'aspetto fisico e scolpire la silhouette, sarebbe troppo riduttivo.

La sua azione benefica, però, non riguarda soltanto la salute del corpo, ma anche e soprattutto quella della mente. Un vero **toccasana per tanti disturbi della sfera psichica**, fare attività fisica in modo regolare aiuta a diminuire lo stato di ansia e stress, poiché rilascia le endorfine, meglio conosciute come gli ormoni del buonumore.

Sportivi, attivi fisicamente e sedentari

Anno 2017 (percentuale su 100 persone dai 3 anni in più)



Fonte Istat, Aspetti della vita quotidiana 2017

L'International Society of Sport Psychology (ISSP) ha confermato come l'attività fisica sia in grado di apportare miglioramenti psicologici a breve e lungo termine, individuabili in:

- Un positivo cambiamento nella percezione di sé;
- Un incremento dell'energia ed entusiasmo durante lo svolgimento delle attività di tutti i giorni;
- Un maggior stato di prontezza mentale;
- Un aumento del piacere per l'esercizio fisico;
- Un aumento del buon umore e diminuzione dello stato depressivo;
- Una maggiore fiducia in sé stessi.

In particolare, sempre secondo quanto dichiarato dall'ISSP, praticare regolarmente sport aiuta la propria autostima e, tutto questo, influisce positivamente su alcune patologie quali osteoporosi, ipertensione, diabete e alcuni disturbi dell'umore.

2.3 Lo sport e la co-educazione

Già in età infantile e poi in quella adolescenziale, lo sport assume un'importanza rilevante nella formazione dei giovani, **trasmettendo valori di grande rilievo**, quali la **lealtà**, il **rispetto** e l'**amicizia**.

Un grande strumento di inclusione, che incoraggia anche l'**incontro di culture diverse**, esso riesce a produrre effetti **benefici per la crescita cognitiva** di quei bambini che, fin da piccoli, si cimentano nel calcio, nel basket o in qualsiasi altra disciplina sportiva.

In un contesto del genere, quale la vita frenetica e la conoscenza superficiale dietro un pc, lo sport, come una vera e propria **energia educativa**, diventa un momento di gioco e di divertimento,

ma anche di formazione, insegnando a bambini e ragazzi che nella vita si vince e si perde, ma ciò che conta è apprezzare ogni momento, dal quale si può imparare sempre qualcosa. Sinonimo di impegno e di costanza, dunque, l'attività sportiva favorisce una **crescita equilibrata**, salvaguardando il diritto di sbagliare, senza dover rinunciare alla **realizzazione dei propri obiettivi**.



2.4 I benefici sociali ed economici della promozione dello sport nella città

Innumerevoli sono i benefici che lo sport e la pratica sportiva regala agli atleti, ma è utile citare anche i diversi **benefici sociali ed economici** che tale pratica può riversare sul **benessere cittadino**.

Alcuni degli effetti positivi possono essere:

- La fornitura di attività ricreative e sportive per i bambini, diventa parte di un "pacchetto" di **aiuto ai genitori** che necessitano di assistenza sociale;
- Il coinvolgimento in sport ed attività fisica può portare ad un **aumento del senso di appartenenza alla comunità** e ad una **maggior cura delle strutture e risorse locali**, oltre a costruire capacità, abilità e fiducia nelle comunità;
- Uno studio svolto negli Stati Uniti ha dimostrato che le persone che si mantengono fisicamente attive sostengono **meno costi annuali diretti** per quanto riguarda **l'assistenza sanitaria**;

- Anche i datori di lavoro ne possono trarre beneficio, perché avere una **forza lavoro** con uno stile di vita **attivo** può portare ad una riduzione dell'assenteismo e ad un aumento della produttività;
- L'attività sportiva può essere utile per **ridurre la criminalità e i comportamenti antisociali** se i programmi sono volti ad affrontare fattori specifici.



2.5 Allenamento outdoor: i numerosi benefici dell' aria aperta

Fare sport indubbiamente ha i suoi benefici, da quelli fisici a quelli psicologici, ma il contatto con la natura viene meno quando decidiamo di fare attività sportiva in una palestra, o dentro le mura del nostro appartamento.

L' attività sportiva all' esterno, oltre ai numerosi benefici già elencati offre:

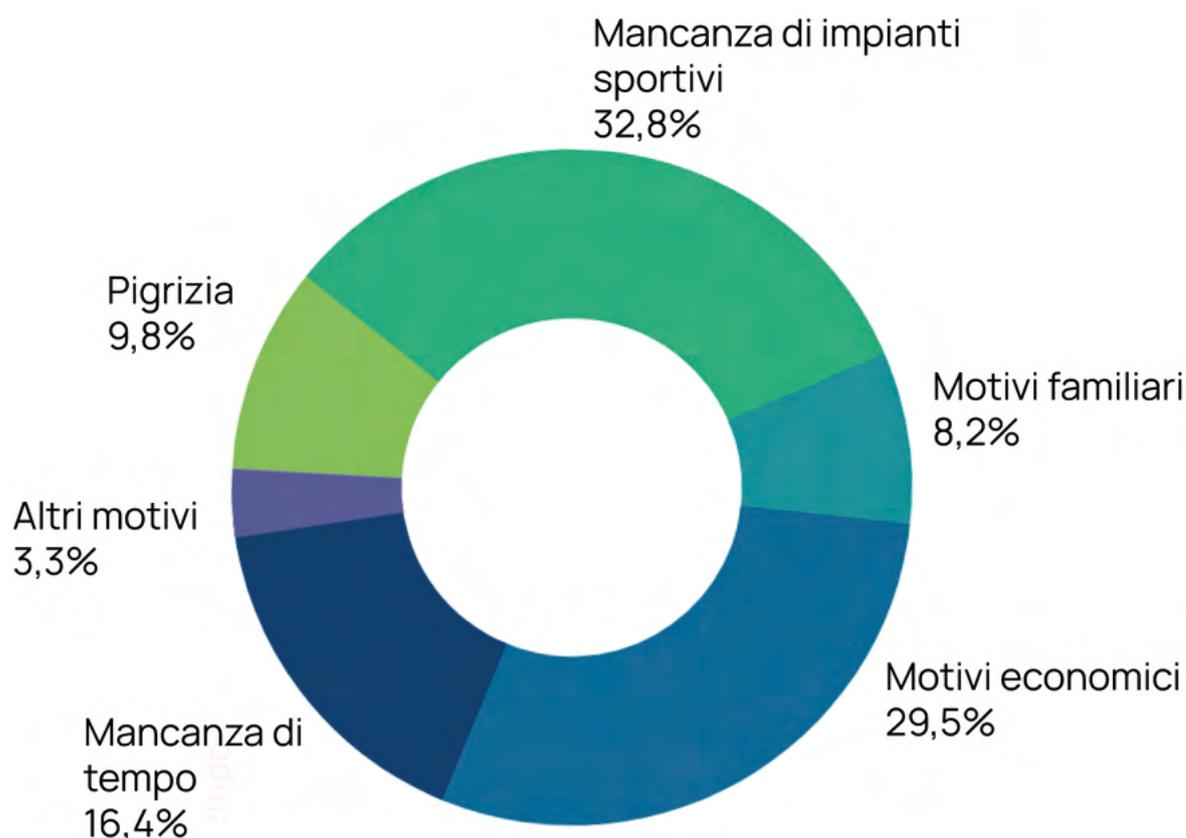
- **Maggiore ossigenazione ai muscoli:** lo sport outdoor consente di migliorare il processo di ossigenazione dei muscoli. Evita i problemi di ricambio d'aria causati da riscaldamento troppo alto o dall' aria condizionata troppo forte, che spesso, a seconda delle stagioni, sei costretto ad affrontare se ti alleni in spazi chiusi. Respirare all'aria aperta consente un apporto di ossigeno maggiore, con impatto positivo anche sulla performance sportiva;
- **Produzione di Vitamina D:** la luce solare agisce sulla pelle, aumentando la produzione di vitamina D, fondamentale per l'assorbimento di calcio e di fosforo. Questo processo determina la solidificazione del tessuto osseo, con effetti curativi e di prevenzione su molte malattie dell'apparato scheletrico, in particolare l'osteoporosi. I benefici coinvolgono anche le articolazioni, che diventano più flessibili, riducendo il rischio di malattie osteo-artrosiche;

- **Meno malattie virali:** contrariamente a quanto si pensa, allenarsi all'aperto può essere la scelta migliore anche per prevenire le malattie più banali, come il raffreddore o l'influenza. I luoghi chiusi spesso agiscono da incubatori per i virus, mentre l'attività outdoor permette di respirare a pieni polmoni evitando la trasmissione di batteri;
- **Maggior consumo di calorie e grassi:** lo sport all'aria aperta consente un consumo superiore di calorie e grassi. Il nostro corpo si abitua presto a movimenti ripetitivi come quelli che compi in palestra, sia se lavori con gli attrezzi sia a corpo libero. L'attività all'aperto, invece, è senza dubbio più imprevedibile: la natura è fatta di terreni scoscesi e irregolari che costringono il corpo a sollecitazioni sempre nuove e impreviste. La conseguenza è un maggior dispendio energetico con relativa diminuzione di massa grassa. Ciò comporta anche la riduzione dei valori della pressione arteriosa e del colesterolo, con contenimento del rischio di sovrappeso e obesità.

2.6 La sedentarietà: un grande disagio

Accanto a bambini e ragazzi che fanno sport con continuità, una quota non irrilevante di giovani - attorno a **1 su 5 - non pratica alcuna attività**. La sedentarietà comporta rischi per la salute, specialmente laddove associata ad altri stili di vita poco sani, ad esempio per quanto riguarda l'alimentazione (ministero della salute, 2019), con conseguente sovrappeso ed obesità. Al contrario, fare movimento fin dall'infanzia e acquisire uno stile di vita attivo, è **essenziale per una crescita sana**.

Le motivazioni di questi dati sono molteplici ma tra le diverse spiccano **motivi di natura economica e la mancanza di impianti sportivi adibiti allo sport**. La disomogeneità dell'offerta sul territorio di servizi sportivi e impianti, conduce all'importanza di **valutare** soprattutto **in chiave locale le differenze** nell'accesso alla pratica sportiva.



Elaborazioni openpolis-dati Istat 2021

2.7 La disomogeneità dell' offerta sportiva nel paese

Quanto sono diffuse le aree sportive all'aperto nel nostro paese? I dati della **rilevazione annuale di Istat sull'ambiente urbano** delle città consentono alcune analisi rispetto al verde urbano nei comuni capoluogo.

Questo può essere distinto in diverse categorie. A partire dalle **aree a verde storico**, che mediamente rappresentano un quinto del verde urbano dei capoluoghi italiani (in quelli del sud quasi la metà del totale). Si tratta di ville, giardini e parchi di interesse artistico o storico, e per questo vincolate dal codice dei beni culturali. Queste si distinguono dai **grandi parchi urbani**, non tutelati

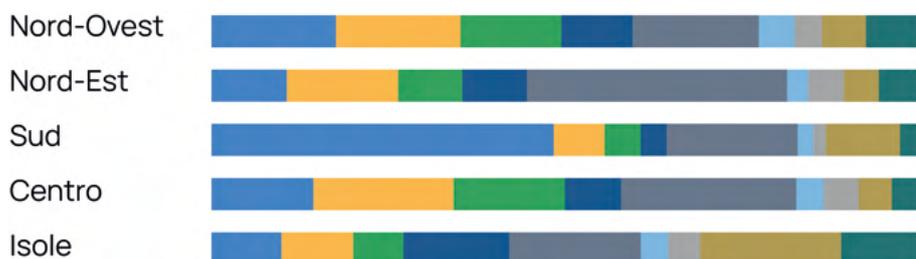
da questa normativa, ma comunque riconosciuti dagli strumenti urbanistici locali (mediamente si tratta del 15% del verde delle città). Ci sono poi le **aree a verde attrezzato**, spazi adibiti a giardini di quartiere, con giochi per bambini, panchine (10% in media del verde pubblico) e le **aree di arredo urbano**, che rappresentano il verde a fine estetico presente in strade, rotonde, piste ciclabili. E poi ancora altre categorie come **aree boschive, verde incolto, giardini scolastici e altri spazi verdi**.

Le aree sportive all'aperto, distinte dalle classificazioni precedenti, includono tutte le superfici adibite a campi sportivi, piscine, campi polivalenti, aule verdi e altri spazi con funzioni ludiche e ricreative. Parliamo di circa il 4% del verde urbano nei capoluoghi italiani, con una **rilevante variabilità territoriale**. Nelle città del nord-est e del centro Italia queste rappresentano circa il 5% del verde urbano. Le città del nord-ovest e delle isole si collocano sulla media nazionale, mentre **nei capoluoghi del sud si tratta di circa il 2% del verde esistente**.

Alcuni dati importanti: Composizione percentuale del verde urbano nei comuni capoluogo, per area geografica (2019)

Elaborazioni
openpolis- Con i
bambini sui
dati Istat
2021

Sud Italia:



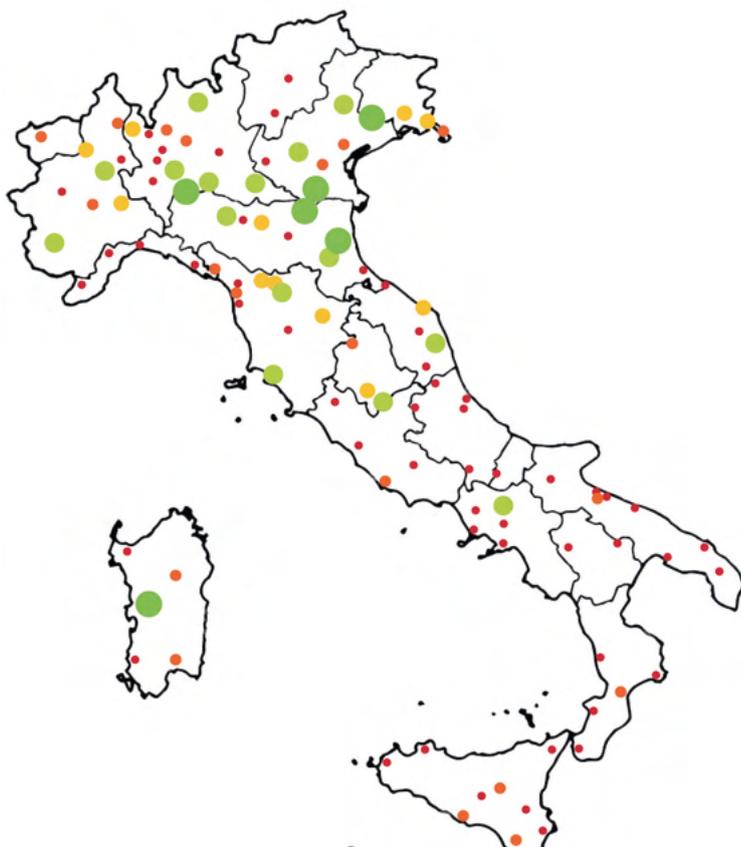
Legenda



Aree sportive all' aperto nei capoluoghi italiani, in metri quadrati per residente (2019)



Sud Italia: Benevento



2.8 L' offerta sportiva nel territorio di Martina Franca

Nel territorio di Martina Franca le palestre non sono molte, solo **cinque palestre** infatti per una popolazione di 50.000 mila abitanti circa.

In questi luoghi è possibile fare una gran varietà di sport, tra i più svariati

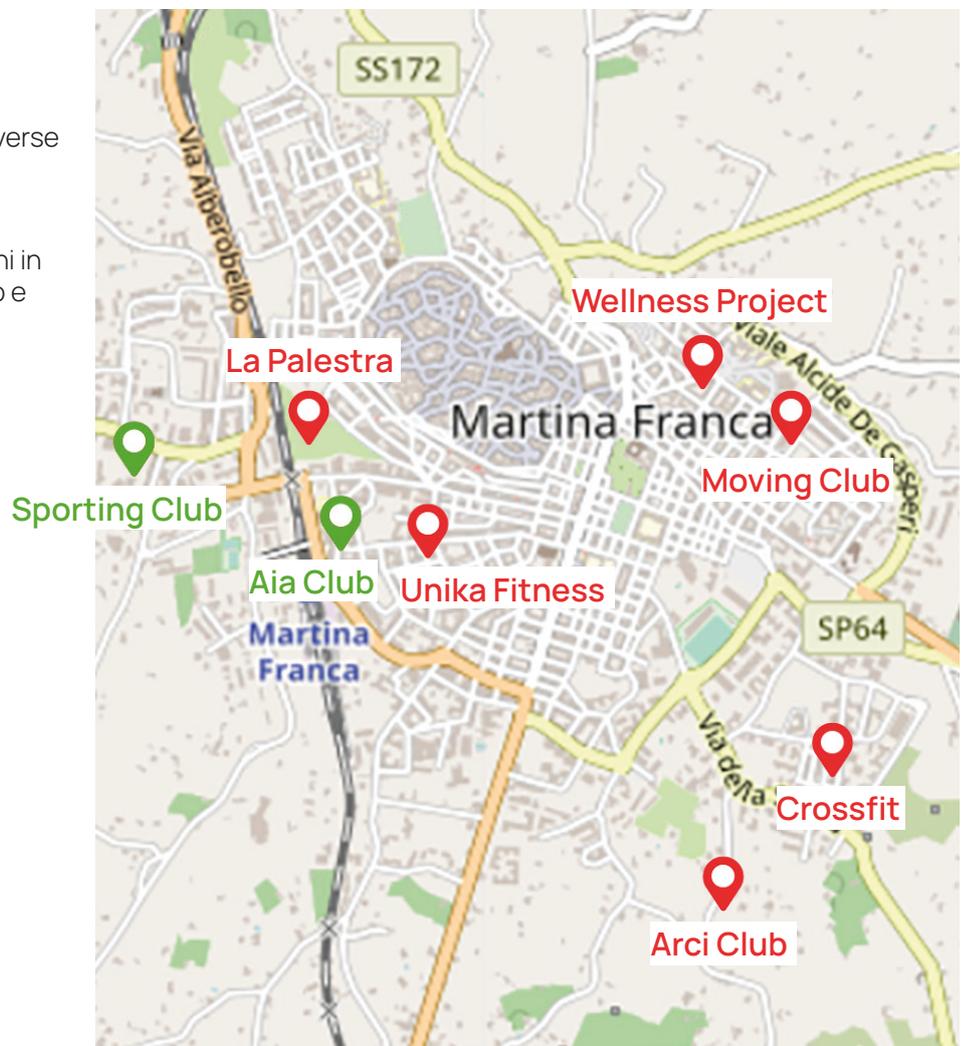
come fitness in volo, nuoto, sala sttrezzi e fitness, cross fit ecc... A tal proposito, come evidenziato dai grafici precedenti la zona di Martina Franca è ricca di territorio verde, diviso fra verde storico vincolato e grandi parchi urbani che spesso ricoprono parcheggi sotterranei, oltre ad una presenza non irrilevante di area boschiva (il Bosco delle Pianelle si estende su gran parte del territorio martinese)



Palestre attive attrezzate con diverse possibilità di sport e sale



Impianti sportivi attrezzati esterni in cui è possibile fare: tennis, calcio e beachvolley



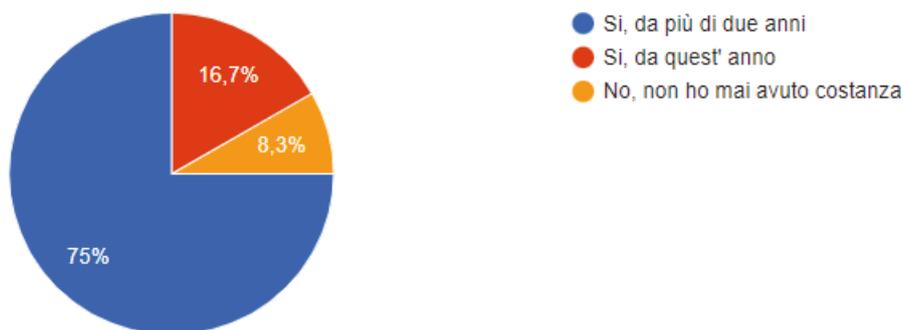
2.9 Perché si preferisce fare attività fisica nelle palestre?

Questionario rivolto agli atleti di diverse palestre del territorio

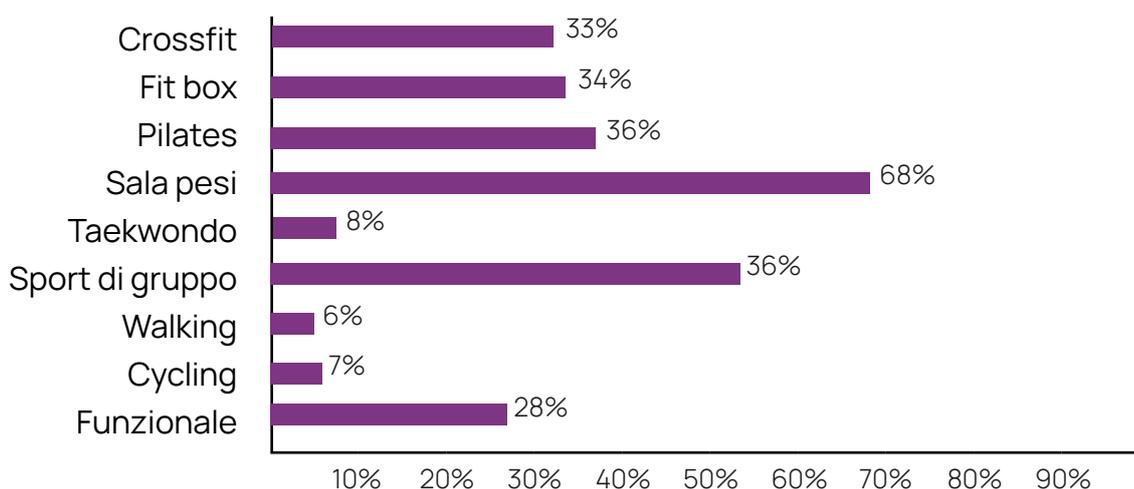
Unità campione: 50 persone appartenenti a due palestre differenti: la prima "Unika Fitness Club", luogo in cui è possibile fare sport di gruppo e pesistica/ sala attrezzi; la seconda "Crossfit" propone diversi tipi di allenamenti in solitaria ovvero crossfit e pesistica/sala attrezzi

Domande e risposte

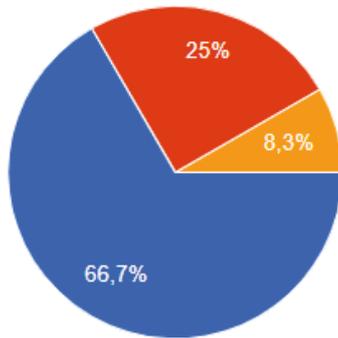
1. Ti alleni con costanza?



2. Che sport pratici? (Le percentuali superano 100 perchè era possibile dare più risposte)



3. Dove ti alleni solitamente?



- Solo in palestra
- A volte in palestra a volte all' esterno (impianti sportivi attrezzati)
- A volte in palestra a volte all' aperto (campagna, parchi..)
- Preferisco allenarmi all' aperto ma integro con la palestra
- Solo all' aperto

4. Se hai selezionato la prima opzione perché preferisci la palestra agli spazi aperti?

Mi permette di seguire corsi con degli specialisti

Mi permette di avere costanza

Mi permette di avere attrezzi necessari

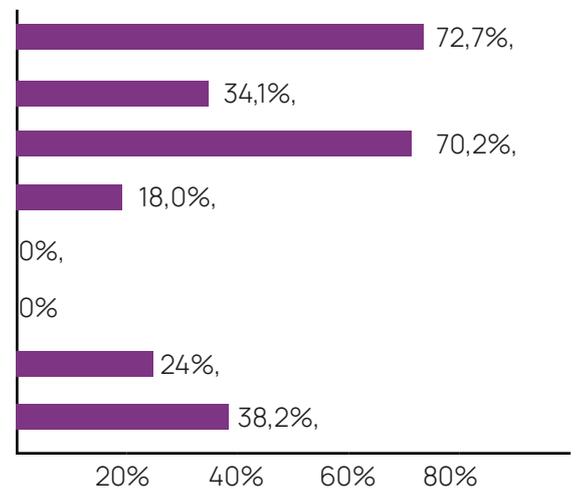
Nella città ci sono poche strutture attrezzate per lo sport che faccio

Le strutture sportive sono fuori città

Negli impianti sportivi della città è possibile fare solo sport di gruppo

Per l' instabilità delle condizione metereologiche

Per stringere rapporti con chi come me è iscritto al corso



5. Qual è/ quali sono i tuoi sport preferiti?

Arrampicata

Crossfit

Taekwondo

Sala pesi

Nuoto

Pesistica

Fitbox

Superjump

Sala fitness

Funzionale

Pallavolo

Cardio

Pilates

Yoga

Total Abdominal

Body pump

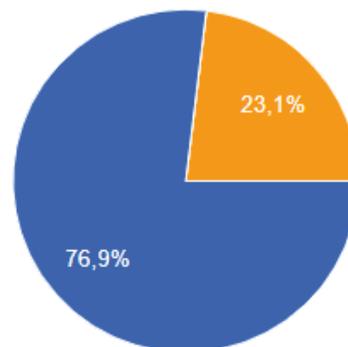
Cycling

Zumba strong

Powerlifting

Tennis

6. Se nella città fosse possibile fare un' ora di sport a scelta in una zona verde della città, lo integreresti al tuo normale allenamento in palestra?



- Si
- No
- Forse

7. Se si perchè?

Principali risposte:

- Per respirare aria pulita, per farmi rigenerare dalla luce solare
- Per ricevere stimoli diversi da un allenamento praticato in un ambiente diverso.
- **Aiuterei anche altre persone, che non possono permettersi un abbonamento in struttura a far sport**
- Nella mia città c'è una zona verde dove poter fare sport e io la uso tranquillamente
- Si perché sarebbe bello praticare uno degli sport che mi piacciono di più all'aria aperta, **respirando meno aria consumata possibile.**
- Sarebbe bello, perché mi piace la natura
- **Per vivere lo spazio verde, per evitare di chiudermi tra le mura della palestra**
- Per respirare meglio e avere altri stimoli

2.9.1 Considerazioni finali

I risultati del questionario elaborato mostrano come la maggior parte degli sportivi preferisca fare sport in palestra perché offre attrezzature necessarie e permette di seguire corsi con degli specialisti del settore, non meno importante però è la pratica sportiva di gruppo, perché in fondo usano lo sport anche come collante di amicizia e collettività, inoltre secondo circa il 20% delle persone analizzate nella città ci sono poche strutture adibite alla varietà sportive.

Un dato importante è quello che riguarda la possibilità di fare il proprio sport non solo all'interno delle palestre ma anche all'esterno, infatti il 77% degli analizzati proverebbe l'esperienza di fare sport all'esterno e tra i motivi principali di questa scelta c'è proprio la voglia di respirare aria pulita fuori dalle quattro mura di una palestra ma anche quella di mettere a disposizione la proprio conoscenza per far attività con altre persone che non riescono a permettersi un abbonamento in palestra.



Capitolo III: Il design: dal possesso all' accesso

3.1 Dal possedere all' accedere

Durante gli anni 60/70 è possibile assistere ad un vero e proprio boom economico ai successivi anni di ricostruzione, e al successivo boom lavorativo in cui milioni di famiglie ne entrarono a far parte.

Sono gli anni in cui **il benessere sociale si misurava con quanta possibilità d' acquisto avessi**, elettrodomestici, frigoriferi e tv e questo benessere è stato futile agli occhi di chi ha vissuto le generazioni successive.

Sono stati anni di Super-consumo e Super- acquisto, che hanno gravato fortemente nelle generazioni future in particolare per alcune importanti questioni, a partire da quella ambientale.

Col passare degli anni il design però ha subito una vera e propria "crisi del progetto" fin dagli anni 70 in cui, le diverse rivoluzioni hanno portato anche la fine del boom di produttività. Con l' arrivo degli anni 80/90 arriva anche una nuova società, la **società del limite**, ovvero la società che prende coscienza delle diverse problematiche scaturite nel ventennio antecedente e prende posizione contro questa **iper produttività collassante**. Ecco che arriva un concetto, cardine ormai del design da molti anni: **il benessere non si misura con gli oggetti che compri, ma con la possibilità di accedere a quanti più servizi possibili**, dalla cultura del limite alla coscienza el progetto come **qualità e non quantità**.



Alberto Maria
Radici, Starting
Finance

3.2 Il concetto di sharing: avere di più ma senza essere proprietari

Volendo definire cos'è la Sharing Economy è possibile tradurla, letteralmente, con "**economia della condivisione**". Espressione che vuole privilegiare un nuovo modello economico che parte da reali bisogni mettendo in discussione i rapporti consolidati tra società ed economia. La crisi economica globale del **2008** ha ridimensionato le possibilità di spesa delle famiglie italiane e non, cosicché in questo scenario si è sviluppato il fenomeno della **Sharing Economy**: un modello alternativo al consumismo che riduce l'impatto ambientale.

Questo nuovo modello promuove il riuso piuttosto che l'acquisto, la possibilità di utilizzo piuttosto che la proprietà, seguendo un unico e comune filo conduttore: la sostenibilità.

Non è certamente una coincidenza se molti servizi di peer-to-peer sono stati fondati tra il 2008 e il 2010, nell'immediato della crisi globale finanziaria. Alcuni vedono la condivisione, e il suo mantra "**l'accesso vince sul possesso**", come un antidoto post-crisi al materialismo e al consumismo.



Servizio mediateca, per l'utilizzo del pc
Servizio automobile, noleggio auto
enjoy
Servizio lavanderie self-service



3.3 Alcuni esempi di servizi nel tempo

- **Lavanderie a gettoni self-service**, le lavanderie a gettoni meglio note come self-service nascono negli Stati Uniti intorno agli anni '40, per poi diffondersi in Europa a partire dall' Inghilterra; queste avevano l' obbiettivo di offrire un servizio a più persone che non potevano permettersi la lavatrice in casa. Tale servizio se vogliamo possiamo definirlo **il primo servizio di sharing** per la società.

- Il fenomeno dell' **Internet Café** o **Internet Point**, nasce nel 1988 in Corea del Sud, a Seul e con rapido successo arriva negli Stati Uniti nel 1991 per poi arrivare all' Italia nel **1994** nella capitale fiorentina. Agli albori di Internet, per i giovani in viaggio il cybercafé era il veicolo più economico per sapere cosa stesse succedendo nel proprio paese di origine e per entrare in contatto con la propria famiglia. Un luogo dove si poteva senza dubbio lavorare, ma il cui **driver differenziale era proprio la connettività**, la possibilità di comunicare e **accedere a informazioni a noleggio**, ovvero con **tariffa oraria** o a slot di minuti, e naturalmente senza bisogno di disporre dell'infrastruttura tecnologia necessaria.

- **Le prime cabine telefoniche**, L'installazione della prima cabina telefonica pubblica risale al 10 febbraio **1952**, proprio a **Milano**, nella centralissima piazza San Babila, per iniziativa della concessionaria Stipel. Uno modo pratico di contattare chiunque pur non avendo un telefono personale.

- Il **car sharing**, il primo caso di organizzazione di auto in condivisione si ha nel **1948 a Zurigo**: si trattava di una cooperativa che offriva la possibilità di muoversi condividendo le proprie auto. In seguito, l'idea della mobilità condivisa viene abbandonata e ripresa solo negli anni '70 con alcuni nuovi progettima **il vero periodo di maturazione dei servizi di mobilità condivisa si ha negli anni '80 e '90**, quando in Svizzera, Germania e nei Paesi Bassi nascono una serie di organizzazioni senza scopo di lucro attive nei servizi di sharing mobility. Di seguito, nei primi anni 2000, anche grazie allo sviluppo della tecnologia, si ha il periodo d'oro del car sharing con un'ampia diffusione sia in Europa che negli Stati Uniti. In Italia al termine del 2001 nasce ICS (Iniziativa Car Sharing), un'iniziativa che coinvolgeva inizialmente solo 6 Comuni italiani volta a sviluppare i servizi di car sharing all'interno delle più grandi città italiane con lo scopo finale di migliorare le condizioni ambientali mediante la **riduzione del traffico urbano dovuto all'utilizzo massivo delle auto di proprietà**.



3.4 Lo spazio urbano e la sua trasformazione temporanea

Uno **spazio urbano** non è solo un luogo di passaggio e di sosta ma, per dirla con le parole efficaci dell'architetto Paola Bellaviti "È nello spazio pubblico che trovano (o non trovano) **soddisfazione bisogni connessi allo stare bene**, individuale e collettivo: la socialità, la condivisione, la mobilità, lo svago, il radicamento nei luoghi e la loro significazione, l'espressione di sé ...".

Questi stessi spazi urbani sono capaci di essere trasformati temporaneamente così come da sempre avviene con diversi eventi: le fiere, i concerti e i mercatini etc... La logica dietro queste trasformazioni è proprio quella di **sfruttare temporaneamente i luoghi e adibirli ad un evento per il benessere collettivo**.

Vi sono in Italia anche delle città che vivono solo di questo, basti pensare alle città turistiche balneari, invase nel periodo estivo di mercatini che attraggono la gente nelle piazze principali della città. Attività e servizi attirano tante tipologie di persone. Il mix funzionale e di utenza è il vero successo dello spazio pubblico. Esempi lampanti della trasformazione temporanea di piazze vie e centri abitati possono essere:

- **Concerti**, i quali sfruttano piazze, stadi o spiagge e sono l'occasione giusta per l'incrocio di culture e di passioni;

- **I mercati urbani**, spesso occasione di incontro per la città intera, i quali occupano almeno una volta a settimana le strade principali o le grandi piazze della città, per poi andar via in un'altra città;
- **I mercatini natalizi o occasionali**, essi invece stazionando per più tempo donano un prezioso contributo alle strade della città e attirano persone per le strade urbane;
- **Le grandi fiere**, che sia dell'elettronica o dell'usato, la fiera è un'occasione di commercio in ogni senso, attira persone e le avvicina ad ogni tipo di acquisto.
- **Installazioni in occasione**, basta pensare ai presepi a San Gregorio Armeno in provincia di Napoli, o al carnevale di Venezia, un'occasione in cui la città accoglie numerosi turisti per tali bellezze;
- **I festival culturali**, apprezzati da una larga cerchia di persone, basti pensare al Festival della Valle d'Itria, ormai un salotto culturale nel borgo di Martina Franca da circa cinquant'anni.

Insomma, l'urbs è ormai in continuo mutamento, e **questi servizi / eventi** (per citare un piccolo spaccato di quello che oggi rappresenta le Prosev Strategies) **raccogliono i cittadini e regalano loro la possibilità di vivere la città sempre in modo diverso**.

Valentina Dessì,
"REBUS,
REnovation of
public Buildings
and Urban
Spaces" 08,
Progettare il
comfort degli spazi
pubblici

Famoso mercato storico romano a Campo de' Fiori



Woodstock, Fiera della Musica e della Arti., Bethel, New York, 1969



Christkindlmarkt, in provincia di Bolzano è la città più famosa in Italia per la magia dei mercatini natalizi



Bologna ogni anno accoglie molteplici eventi di qualsiasi tipo, in foto Motorshow 2018 presso Bologna Fiere



San Gregorio Armeno, città partenopea famosissima per l'esposizione dei presepi natalizi



Festival della Valle d' Itria, Martina Franca, 48° edizione 2022



Festival del Cinema di Venezia, 78° edizione



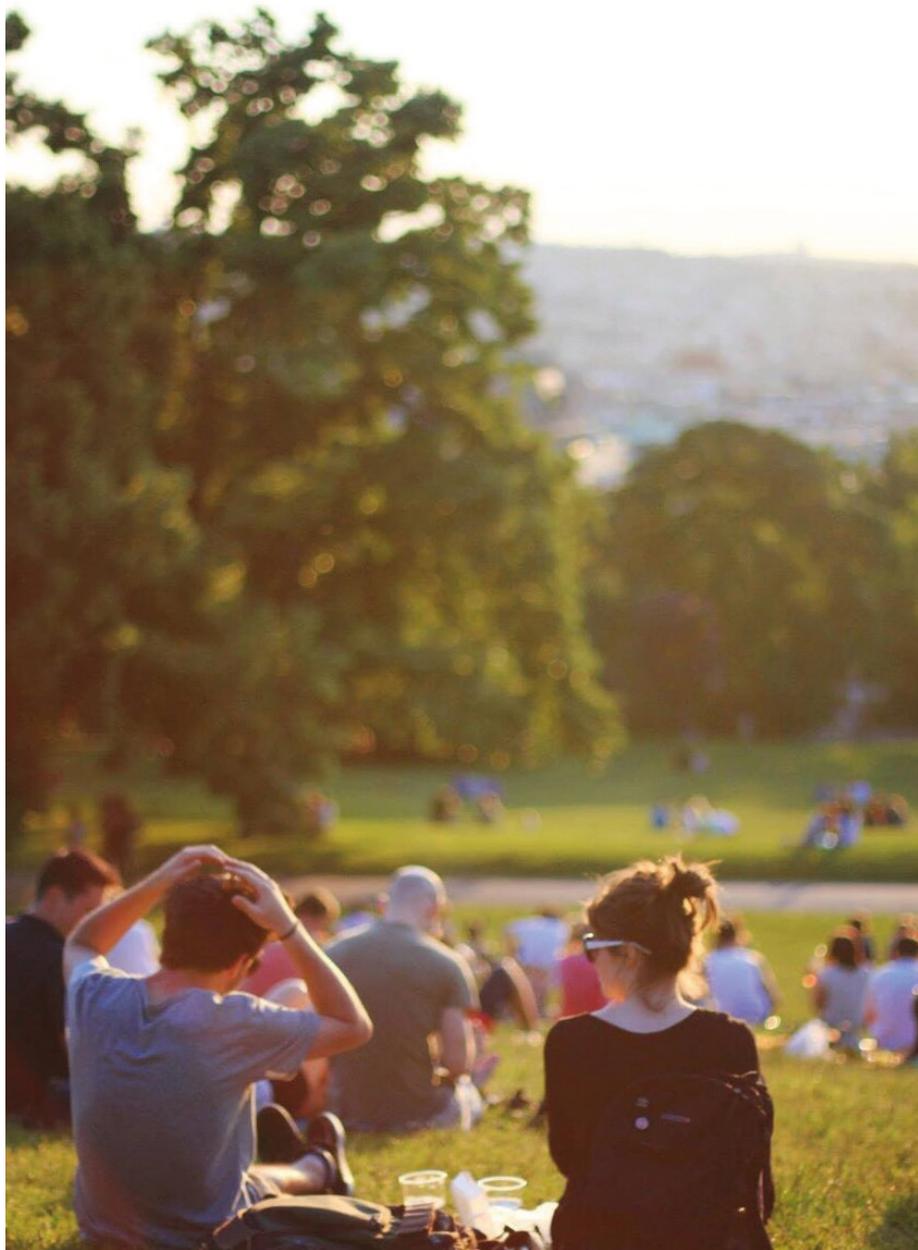
Capitolo IV: Dall' analisi dei bisogni ai requisiti progettuali

4.1 L' analisi dei bisogni nel territorio martinese

Dall' analisi dei bisogni sul territorio martinese e dalle diverse statistiche elaborate anche su scala nazionale, emerge il fatto che **la città necessita di vivere i nuovi spazi verdi** che verranno inseriti da qui a breve nei diversi quartieri.

Le percentuali degli sportivi invece dichiarano che è **necessario promuovere lo sport**, anche a chi non può permettersi un abbonamento in palestra, senza dover per forza rinunciare a fare attività sportiva, e senza costringere all' utilizzo di aree attrezzate fuori città.

Il servizio di **sharing** è un' ottima opportunità da proporre al cittadino, perchè in questo modo non necessita di comprare alcuna attrezzatura e permette anche di trovare uno spazio già attrezzato.



4.2 Obiettivi e requisiti progettuali

Obiettivi:

L'obiettivo principale del progetto è quello di **fornire al cittadino l'accesso ad un servizio sportivo in uno spazio pubblico della propria città, trasformando i luoghi temporaneamente**, senza l'obbligo di acquistare attrezzatura sportiva ma pagando il noleggio orario della stessa.

Ciò è possibile farlo tramite un **applicazione di prenotazione sportiva**, in modo che sia visibile la zona interessata e lo sport che nella data prestabilita è possibile fare (questo comporta una **programmazione settimanale dello sport possibile**)

Il vero fulcro del progetto è proprio l'applicazione per cellulare, che riesce a rendere tutto smart e a portata di mano, un'applicazione simile a tutte le app di sharing dei monopattini elettrici, in cui è possibile prenotarsi per la fascia oraria desiderata, e una volta arrivati lì sarà necessario lo sblocco dell'attrezzatura utile.

Requisiti:

- Fornitura di **applicazione mobile**;
- **Planning settimanale delle attività sportive disponibili** sull'app (di conseguenza sfruttare lo stesso spazio per diversi sport in giorni differenti)
- È necessario che l'attrezzatura sportiva rimanga nella postazione solo per il tempo necessario, non sia fissa, in modo da **trasformare il luogo in maniera temporanea**, dunque non è possibile pensare a sport che necessitino di attrezzature fisse;
- **Sport singoli e di gruppo**, in linea con le condizioni utili e necessarie per il corretto svolgimento dell'attività fisica;
- **Schede di allenamento disponibili in app**, con tre diverse intensità di allenamento: Principiante, Intermedio, Strong;
- **Sport disponibili**:
 1. Total fitness
 2. Pesistica
 3. Fitbox
 4. Zumba
 5. Yoga
 6. Pilates
 7. Ginnastica funzionale
 8. Crossfit

4.3 Attrezzatura necessaria per i diversi sport

Total fitness



Step



Tappetino morbido e antiscivolo



Bilanciere componibile



Manubri

Pesistica



Panca

Manubri e bilanciere

Fit box



Guanti fit box



Sacco base

Zumba



Cassa bluetooth



Pesi per il polso e caviglie

Ginnastica funzionale



Sacche bulgare



Palla medica



Tappetino morbido e antiscivolo



Barra per trazioni

Yoga



Panca poggia testa



Cuscino lomabare

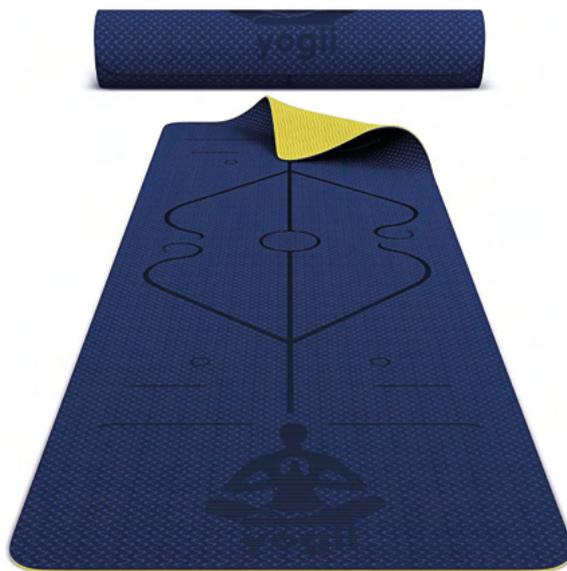


Bricks



Tappetino morbido e antiscivolo

Pilates



Tappetino morbido e antiscivolo



Pilates roller



Pilates ring



Elastici per pilates



Pilates ball

Cross fit



Pull up bar

Bilanciere olimpionico

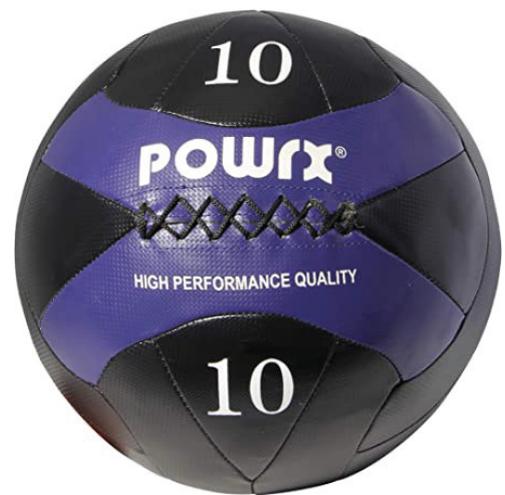


Kettlebell

Manubri



Battle rope



Wall ball



Push up board



Jump box antiscivolo

4.4 Requisiti applicazione per mobile

- App accessibile da dispositivo iOS e Windows
- Login personale
- Possibilità di **prenotare sport singolo o per un gruppo di persone**
- **Palinsesto settimanale** con programmazione e località dello sport
- **Schede di allenamento** scaricabili nel momento della prenotazione

4.4.1 Casi studio

Esistono ormai diverse applicazioni di sharing, specialmente per auto, bici elettriche e monopattini, che forniscono la possibilità di prenotare il mezzo con largo anticipo. Di seguito alcune delle più famose.

BIT

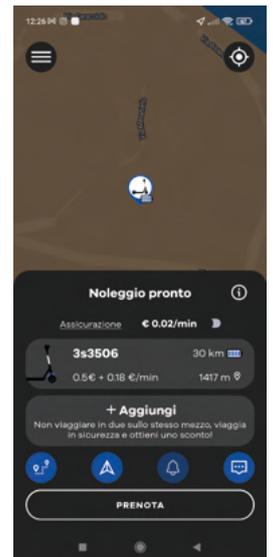
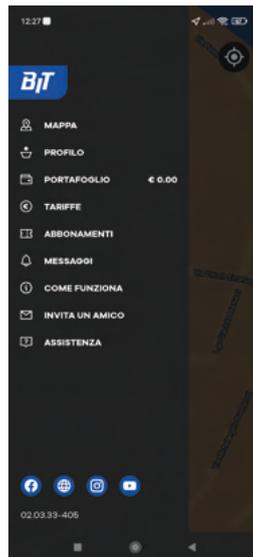
Bit mobility

Bit è un' applicazione molto facile nell' utilizzo, basta scaricarla e collegare una carta di credito debito, successivamente localizzare il monopattino più vicino e scansionando il QR code posto su di esso, ha avvio il noleggio. Per concludere, basta cliccare il tasto "Chiudi noleggio" nella schermata principale dell' app

Anno di fondazione: 2019

Sede: Bussolengo, Verona, Italia

Diffusione: Nazionale





Uber

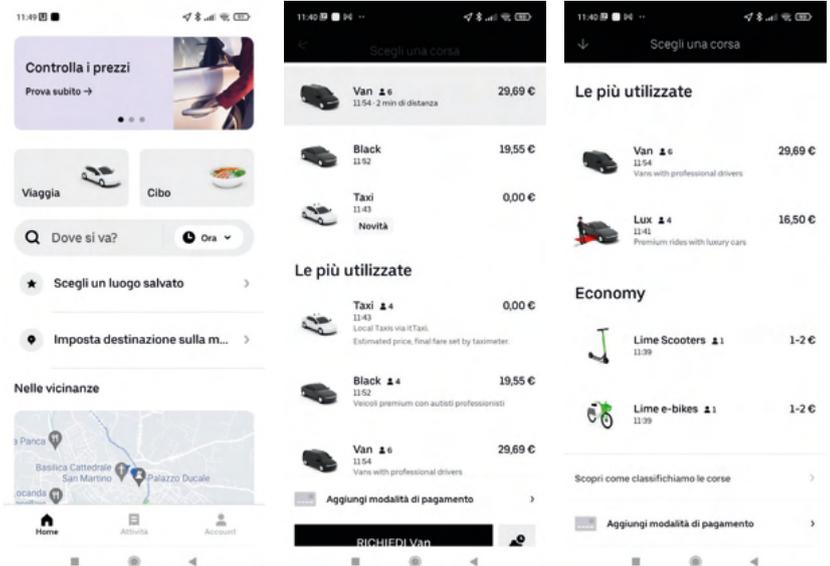
Ormai chi sente parlare di Uber pensa ad un taxi a portata di click, ma non è solo questo.

E' una piattaforma digitale che ti permette di scegliere, in base al percorso descritto, le diverse possibilità per arrivarci oltre a fornirti i tempi di attesa per ognuna di essa. Anch' essa è definita un' app di noleggio vista la possibilità dell' applicazione di integrare percorsi con biciclette elettriche e monopattini. Funziona allo stesso modo delle altre, tranne che per il noleggio con conducente

Anno di fondazione: 2009

Sede: San Francisco, California, Stati Uniti

Diffusione: Internazionale e nazionale





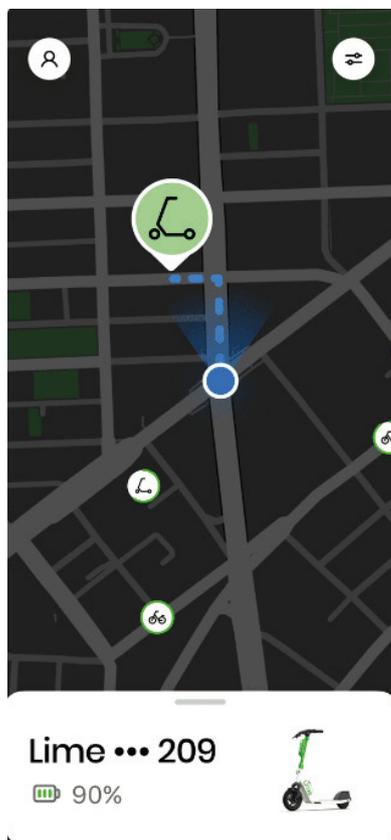
Lime

Lime è un app di sharing molto simile a Bit mobility, infatti funziona allo stesso modo attraverso l'app, la successiva scansione del qr e l'avvio del noleggio. Anche essa è capillare in tutto il territorio, infatti i monopattini e le biciclette contraddistinte dal colore verde invadono quasi tutte le città italiane. È un app molto semplice e intuitiva, adatta ad ogni tipo di esigenza.

Anno di fondazione: 2017

Sede: San Francisco, California, Stati Uniti

Diffusione: Internazionale e nazionale





Enjoy Eni

Enjoy è un servizio di sharing offerto da Eni, che si presta a diversi tipi di veicoli, dalle auto elettriche a furgoncini capaci di trasportare carichi ingombranti.

Ha una copertura nazionale limitata, infatti in servizio si limita alle principali città come Roma, Torino e Milano.

Attraverso l' app è possibile prenotare l' auto ed è necessaria un' ottima copertura wi-fi per aprire l'auto

Anno di fondazione: 2013

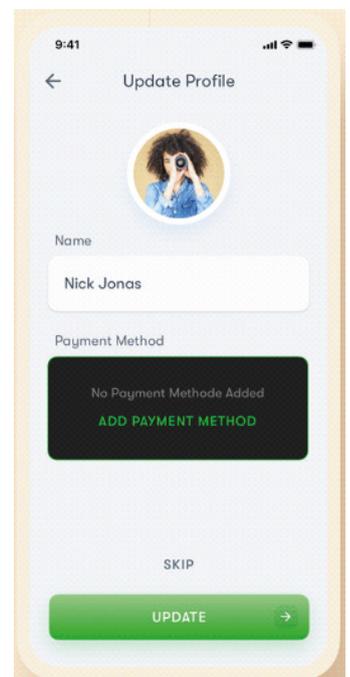
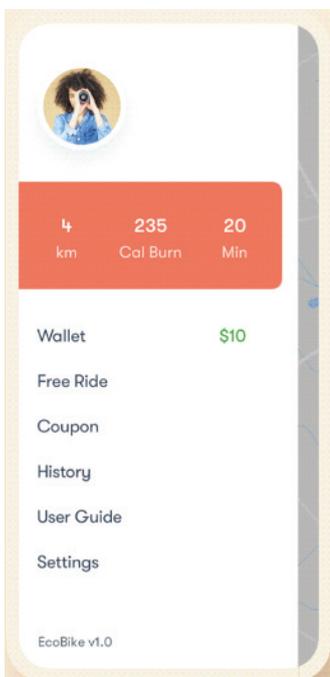
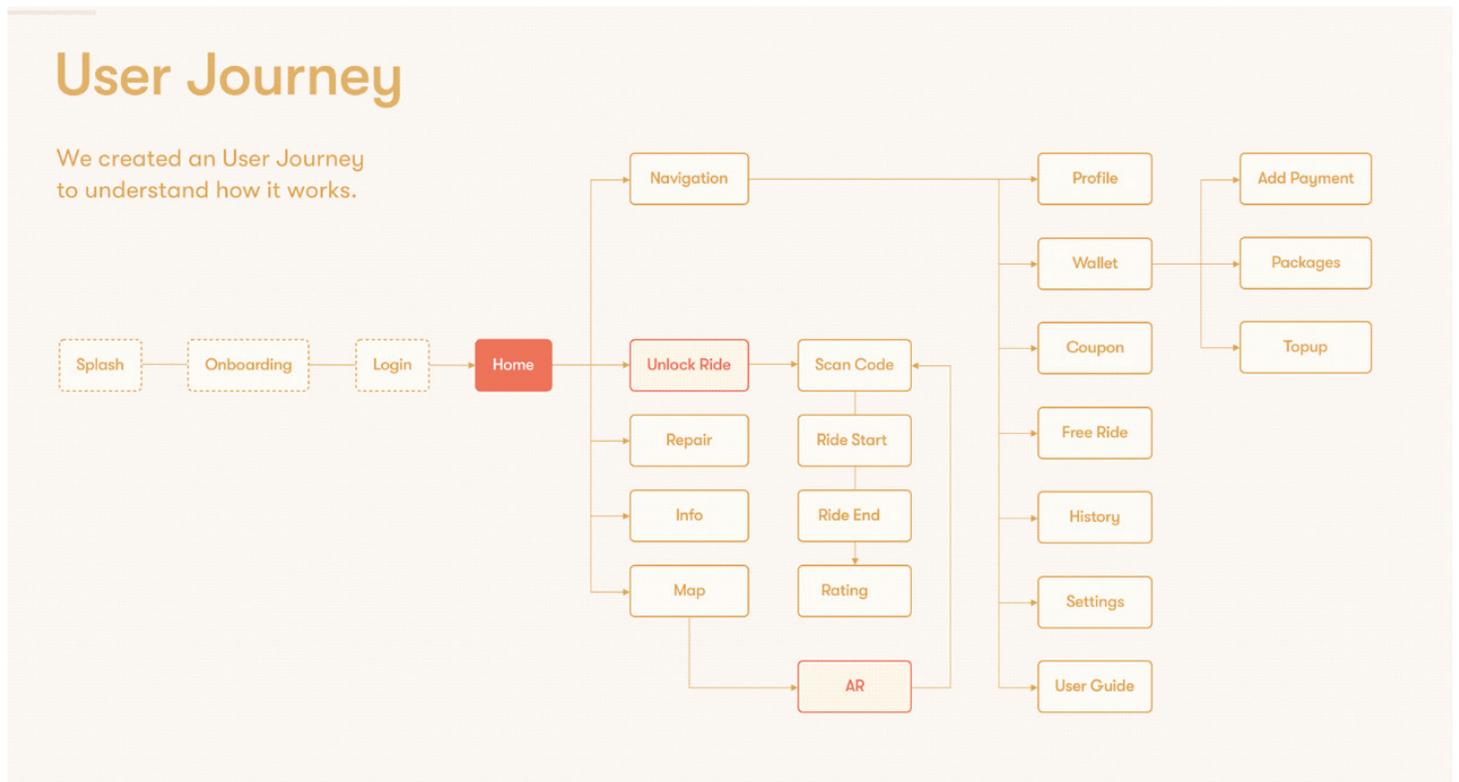
Sede: Roma, Italia

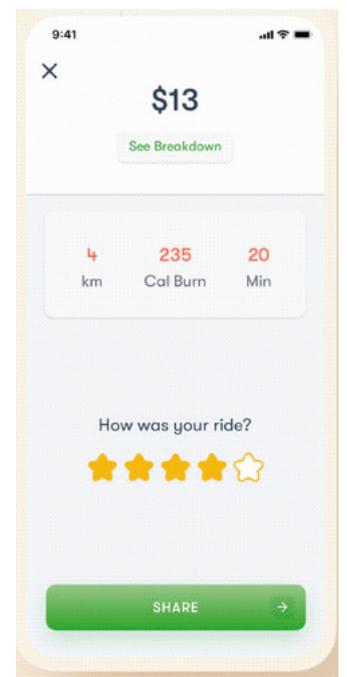
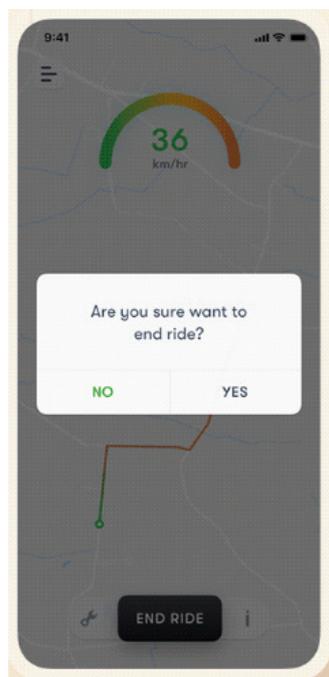
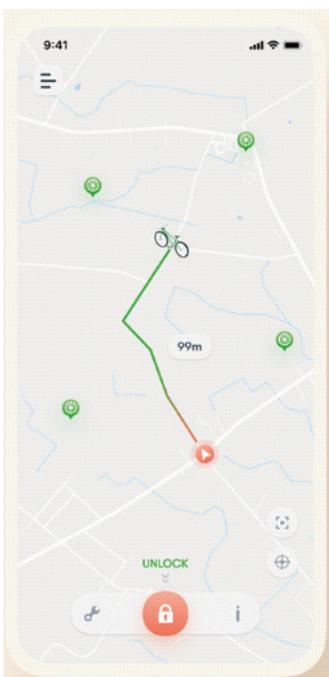
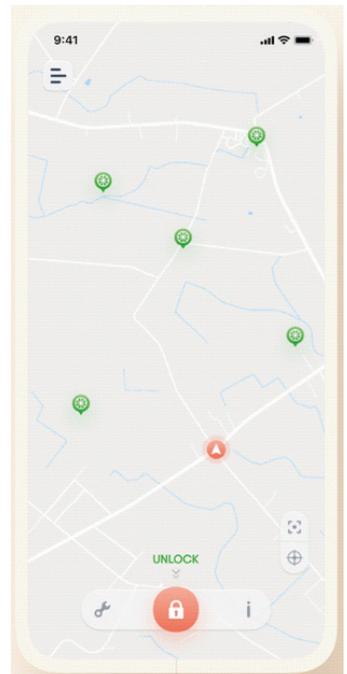
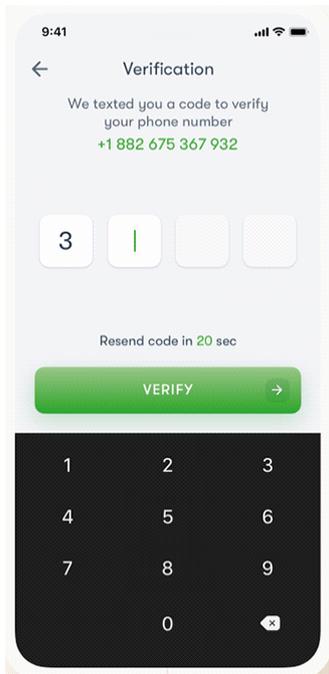
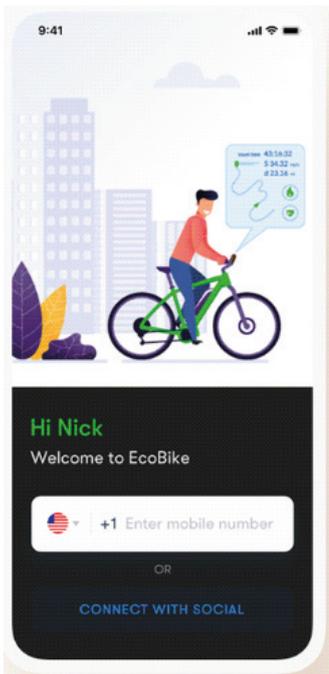
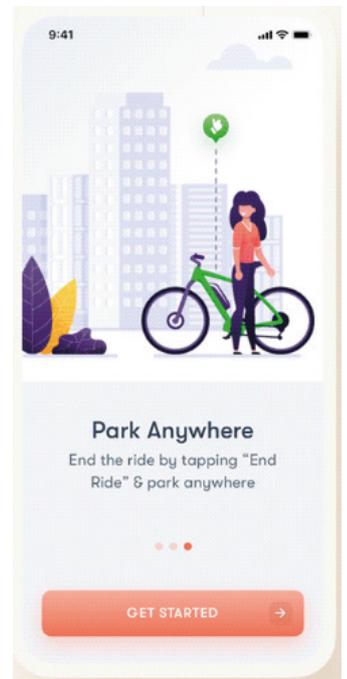
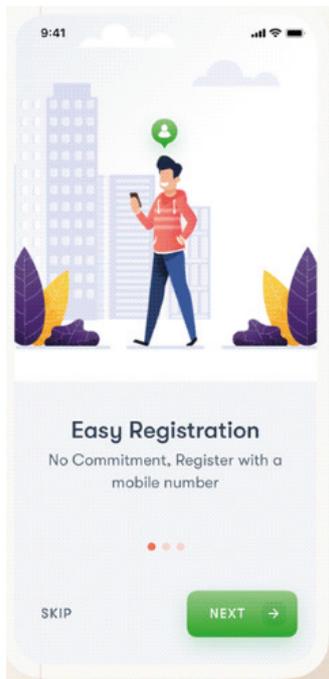
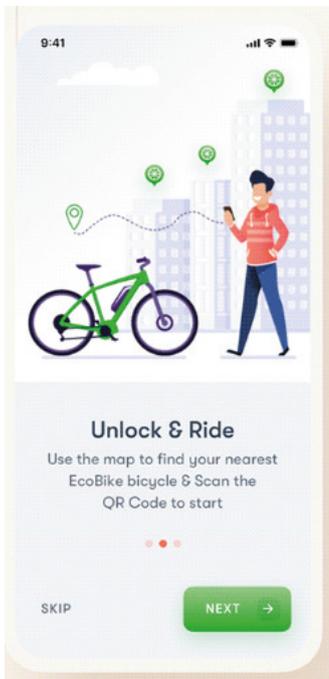
Diffusione: Locale

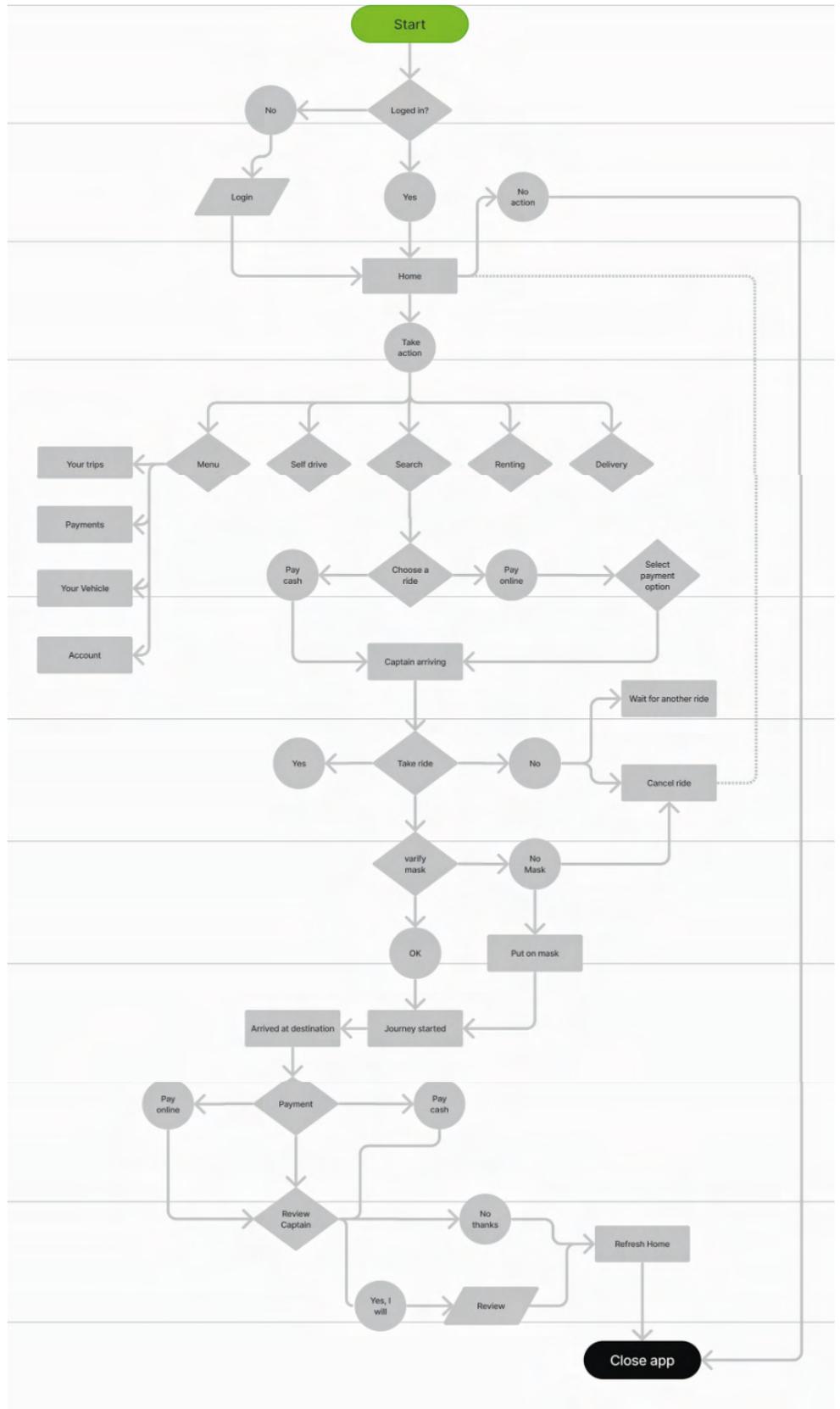


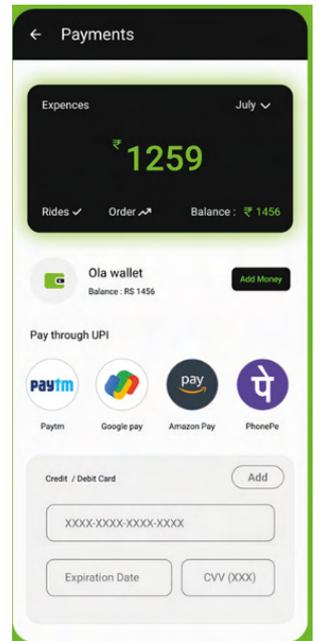
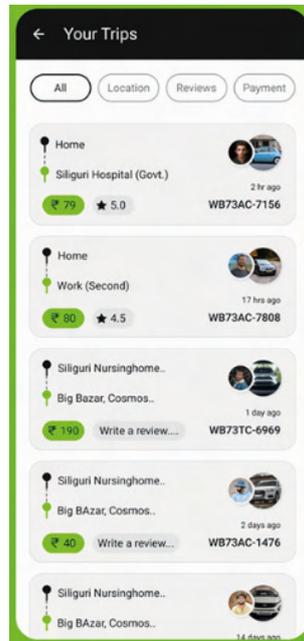
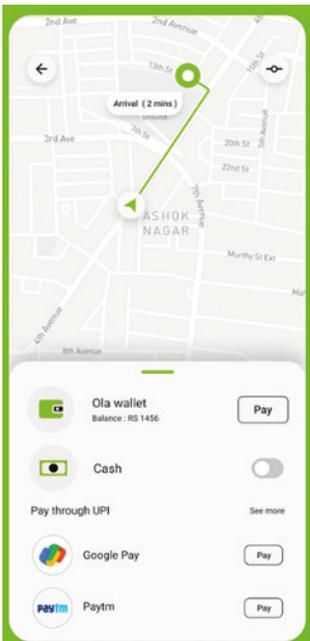
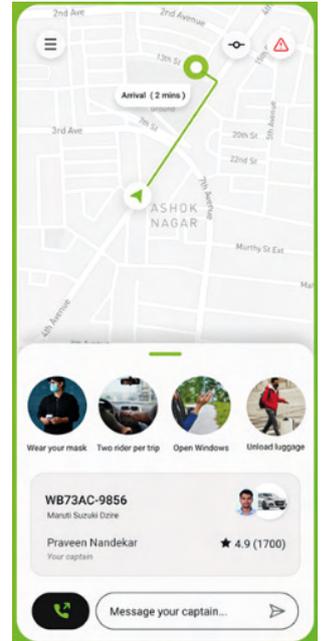
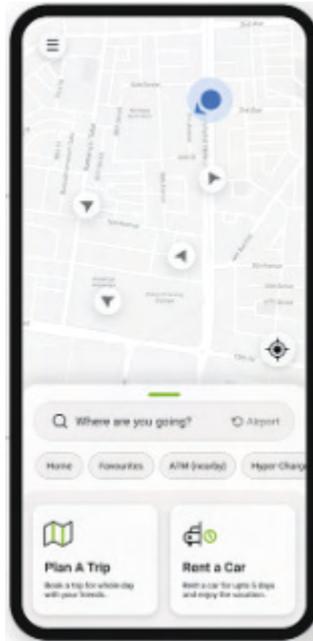
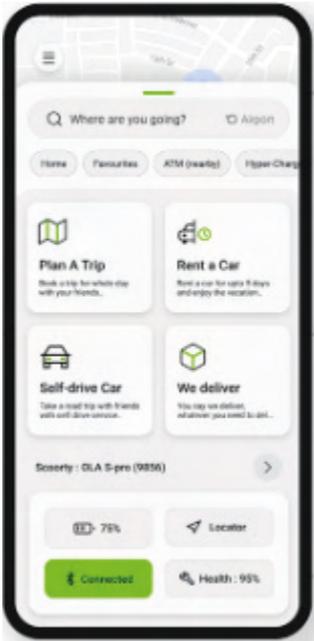
Capitolo V: La progettazione del servizio MUViT

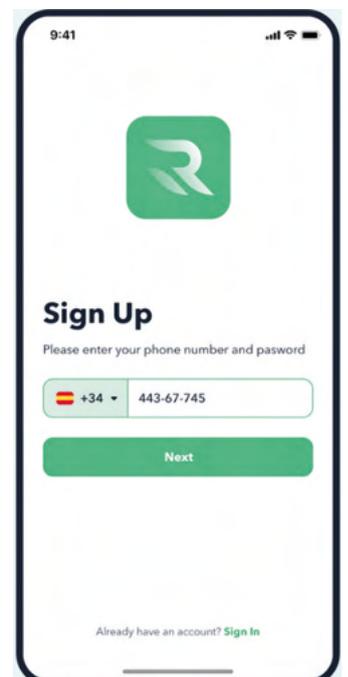
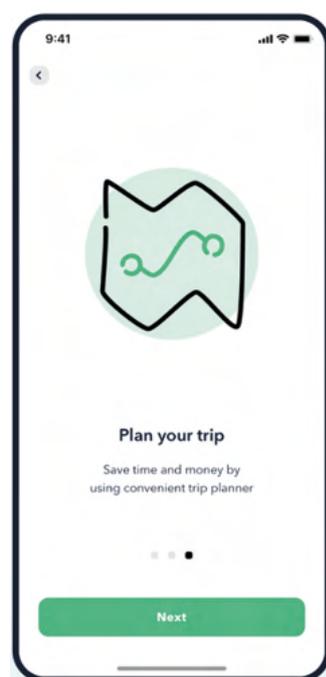
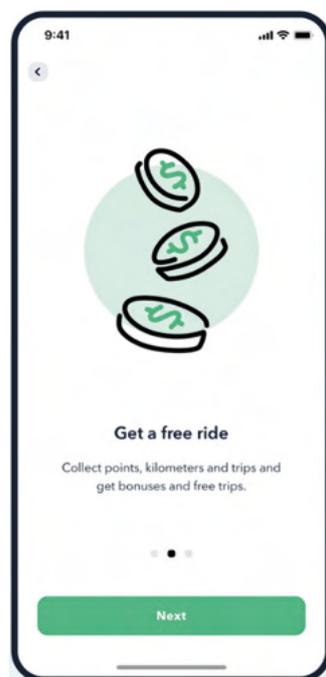
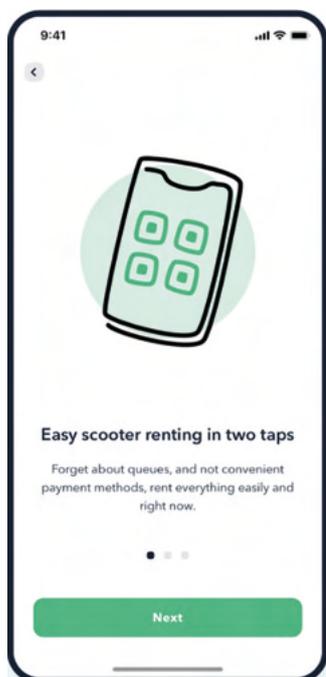
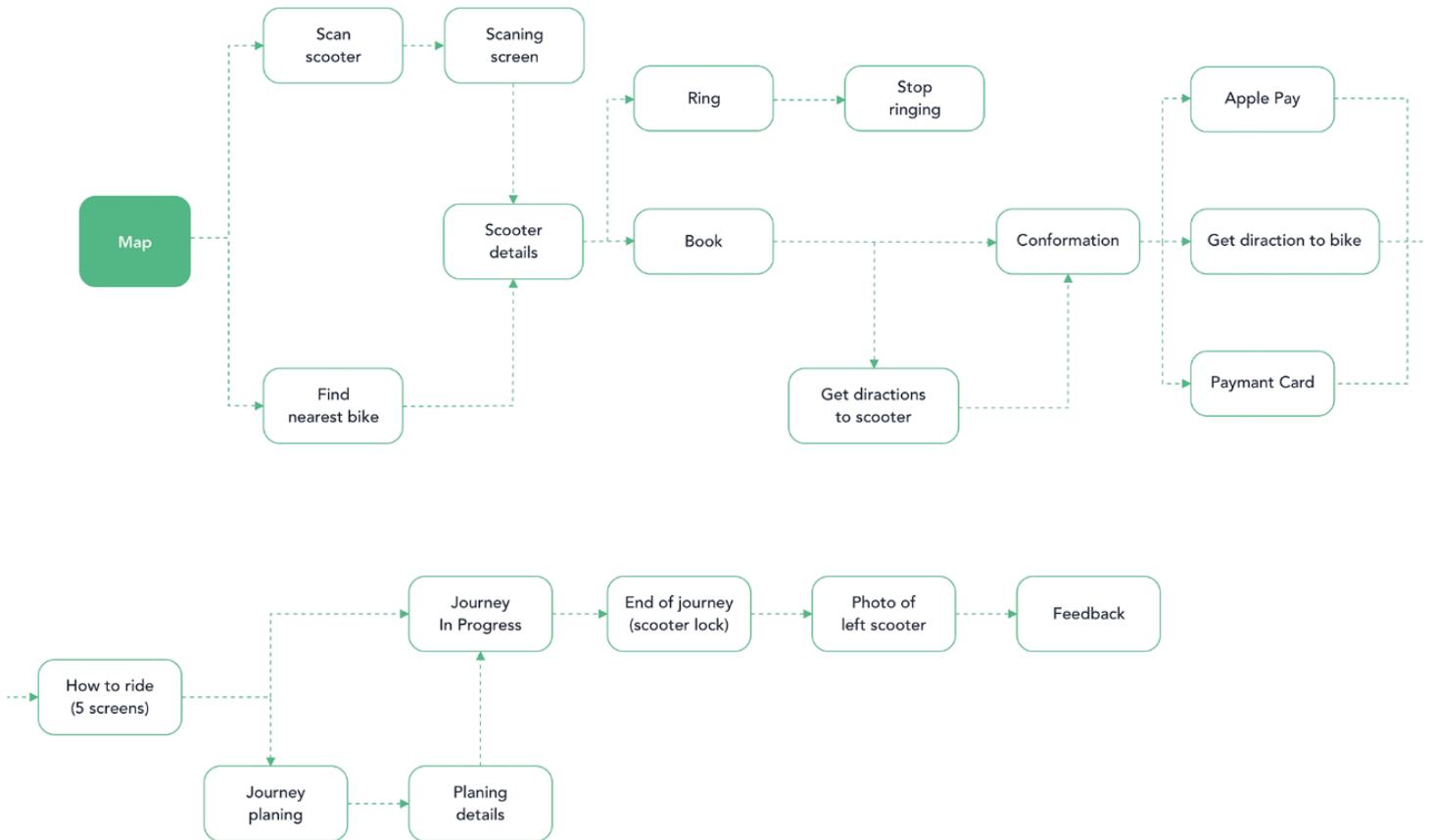
5.1 Casi studio interfacce digitali

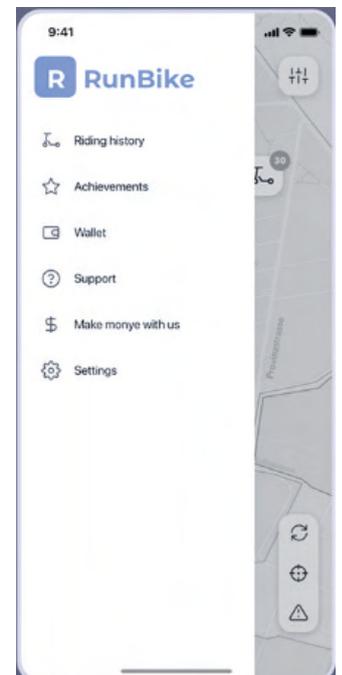
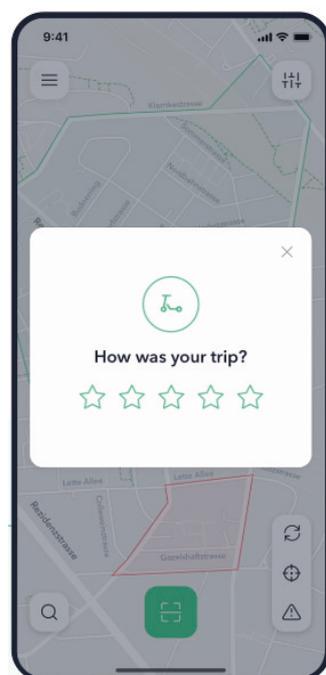
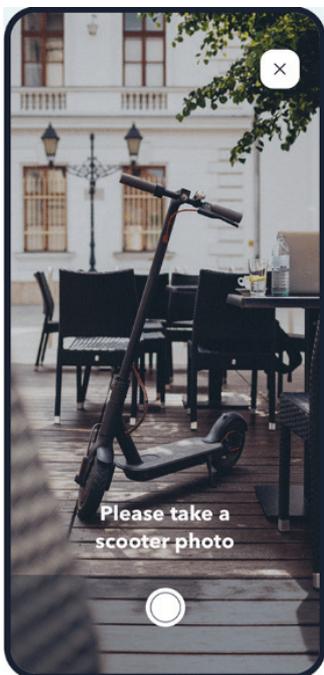
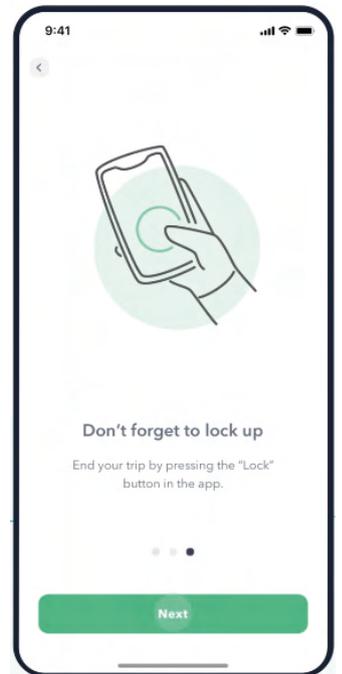
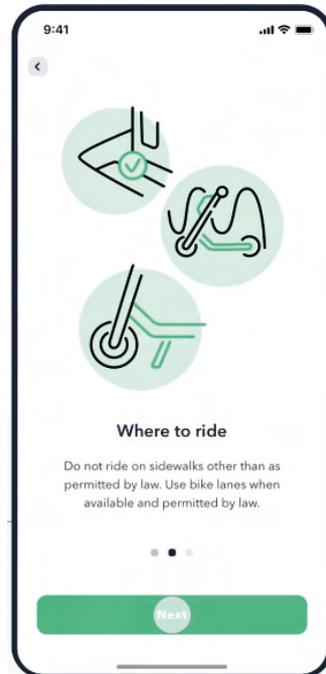
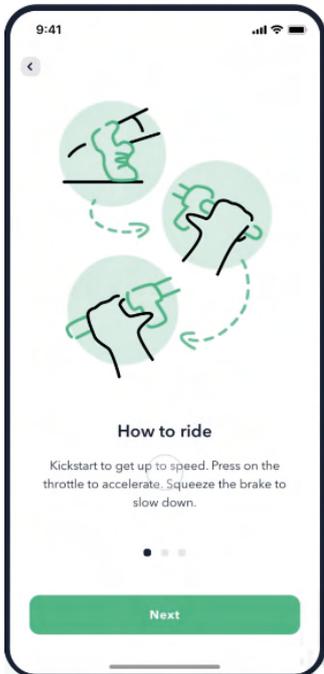
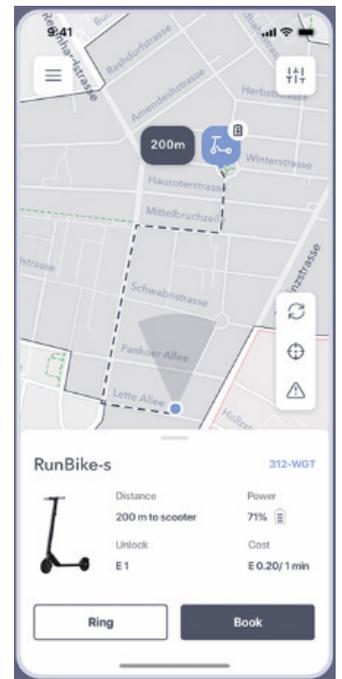
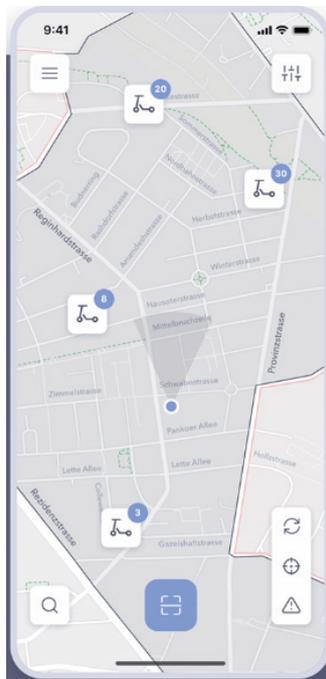
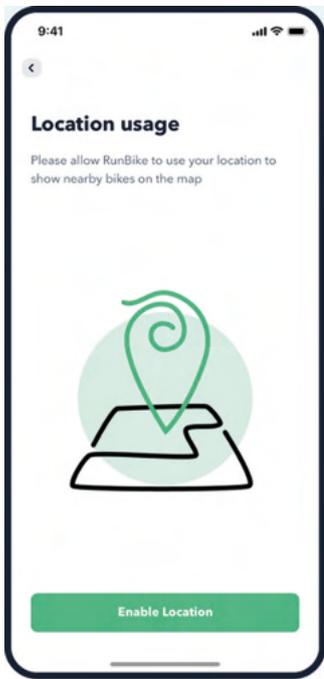












5.2 La nascita del servizio MUViT: obiettivi

L'idea nasce dal quotidiano e da quanto ormai sia importante l'utilizzo del nostro cellulare per molteplici attività.

Dopo un'attenta analisi di quelli che sono i bisogni del cittadino per la città, si giunge quindi alla progettazione di una applicazione digitale in grado di fornire l'accesso allo sport, prenotando l'attività in un parco o in un'area verde nel centro città, in modo che oltre a fornire un'accessibilità dal cellulare, si abbia una vera e propria accessibilità geografica.

I concetti principali quindi sono:

- **Accessibilità** dello sport
- **Nolegg**io alla portata di tutti
- **Promozione dei nuovi spazi verdi** della città di Martina Franca

Target

Il target è davvero ampio, non si tratta solo di persone che già praticano sport bensì di un servizio mirato anche a combattere le disparità economiche per le famiglie che non possono permettersi un abbonamento mensile in palestra.

5.3 Logotipo

Il logotipo dell' applicazione digitale viene fuori dal concetto di sportività e soprattutto dagli sport disponibili nell' applicazione. Il colore verde è scelto appositamente per richiamare il verde naturale, di cui l' applicazione si occupa.

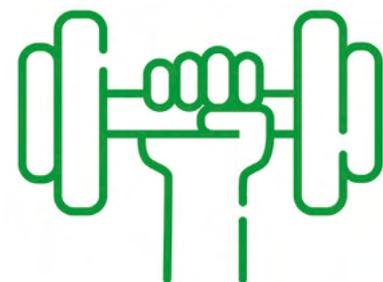
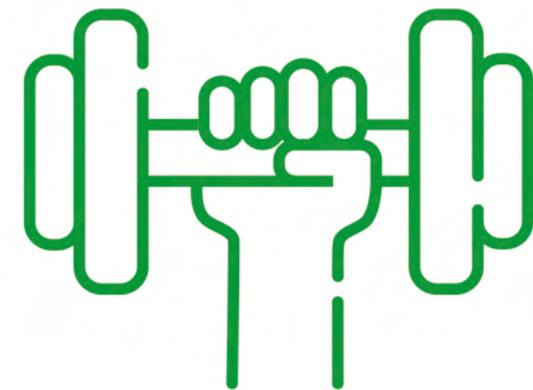
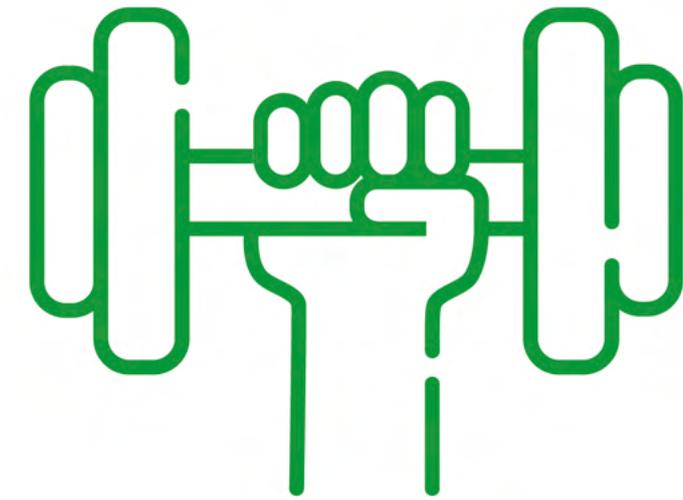
Il nome "MUViT" è stato estrapolato da una tipica esortazione locale, "Muvt", che non significa solo "Muoviti" ma "**fai del tuo meglio, vai al massimo**". Il font utilizzato è Aptly.



5.3.1 Varianti: colore negativo, monocromatico



5.3.2 Dimensioni minime

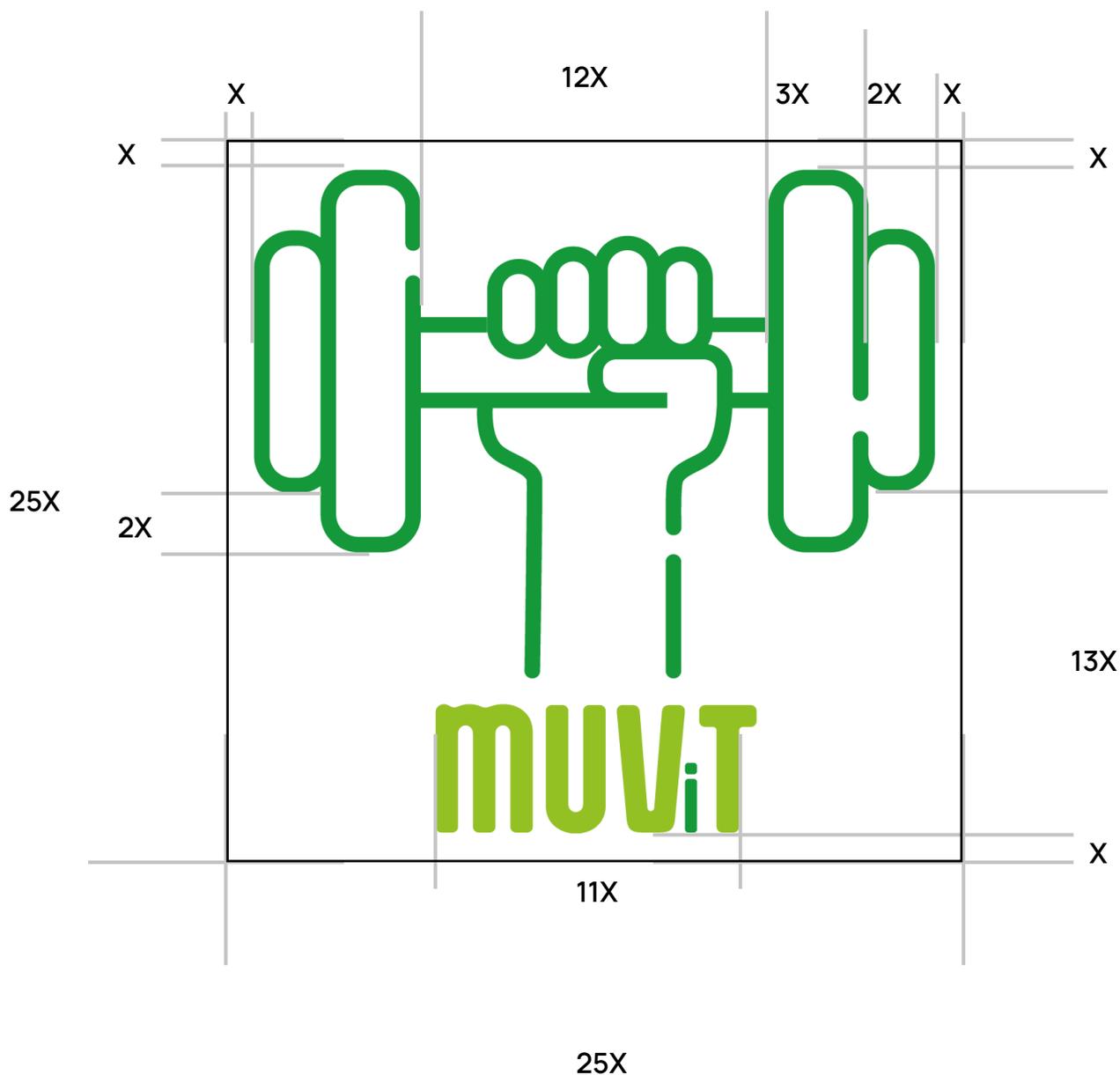


10 mm

8 mm



5.3.3 Colori e proporzioni



C: 83 R: 11
M: 10 G: 152
Y: 100 B: 58
K: 1



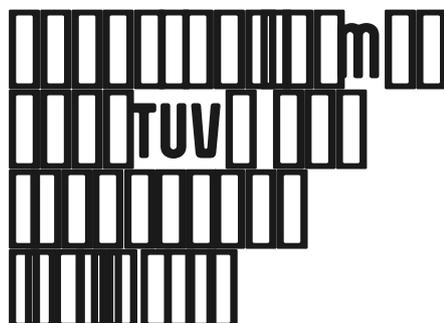
C: 50 R: 148
M: 0 G: 193
Y: 100 B: 31
K: 0

5.3.4 Font Aptly

Regular:

abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz

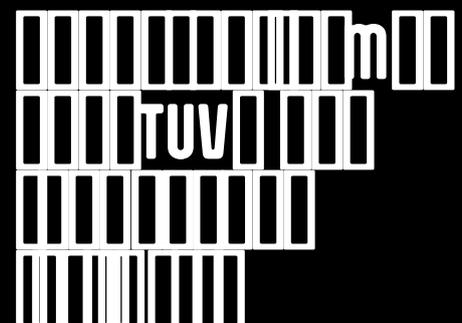
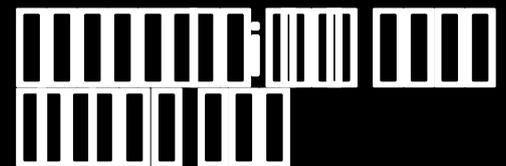
ABCDEFGHIJKLMNO
PQRST[VWXYZ
1234567890
!"-.,&/()?



Regular:

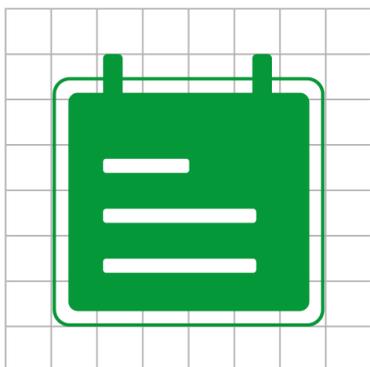
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz

ABCDEFGHIJKLMNO
PQRST[VWXYZ
1234567890
!"-.,&/()?

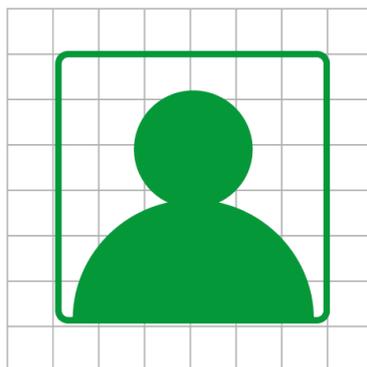


5.3.5 Pittogrammi utilizzati

Planning



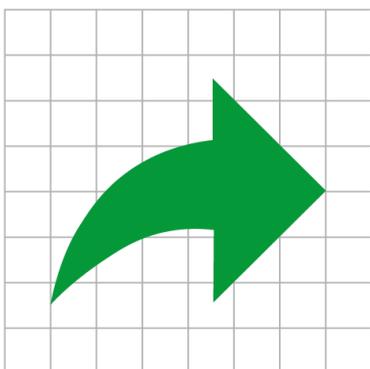
Profilo



Home



Invita amici



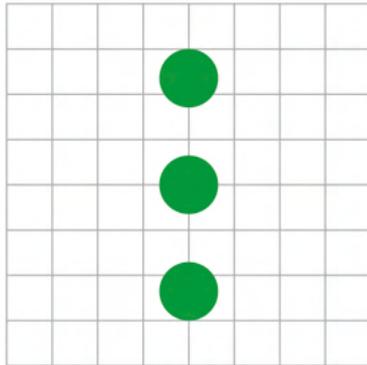
Cerca



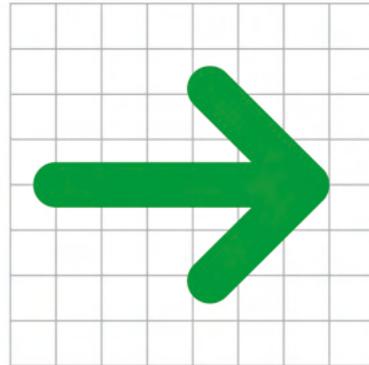
Prenota attività



Menù



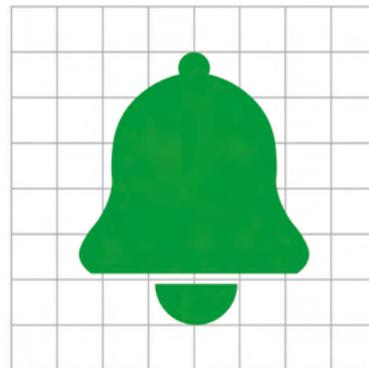
Indietro



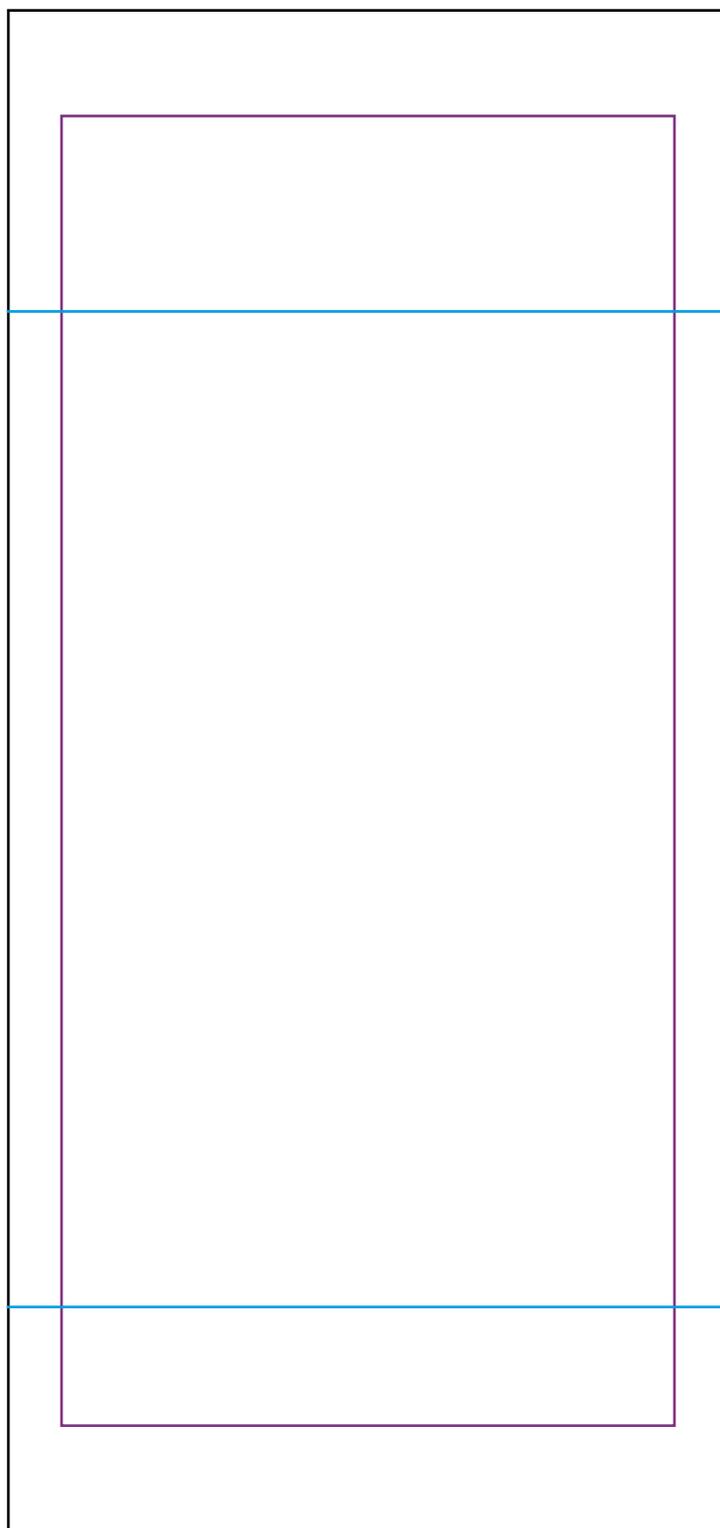
Schede d' allenamento



Segnalazioni



5.3.6 Gabbia di impaginazione





Servizio personal trainer



ti offre la possibilità di
otare un personal trainer in
icato per l'allenamento in
gruppo



Cross fit in gruppo è disponibile un
personal trainer
tariffa oraria gruppo : € 1,50x4 = € 6,00

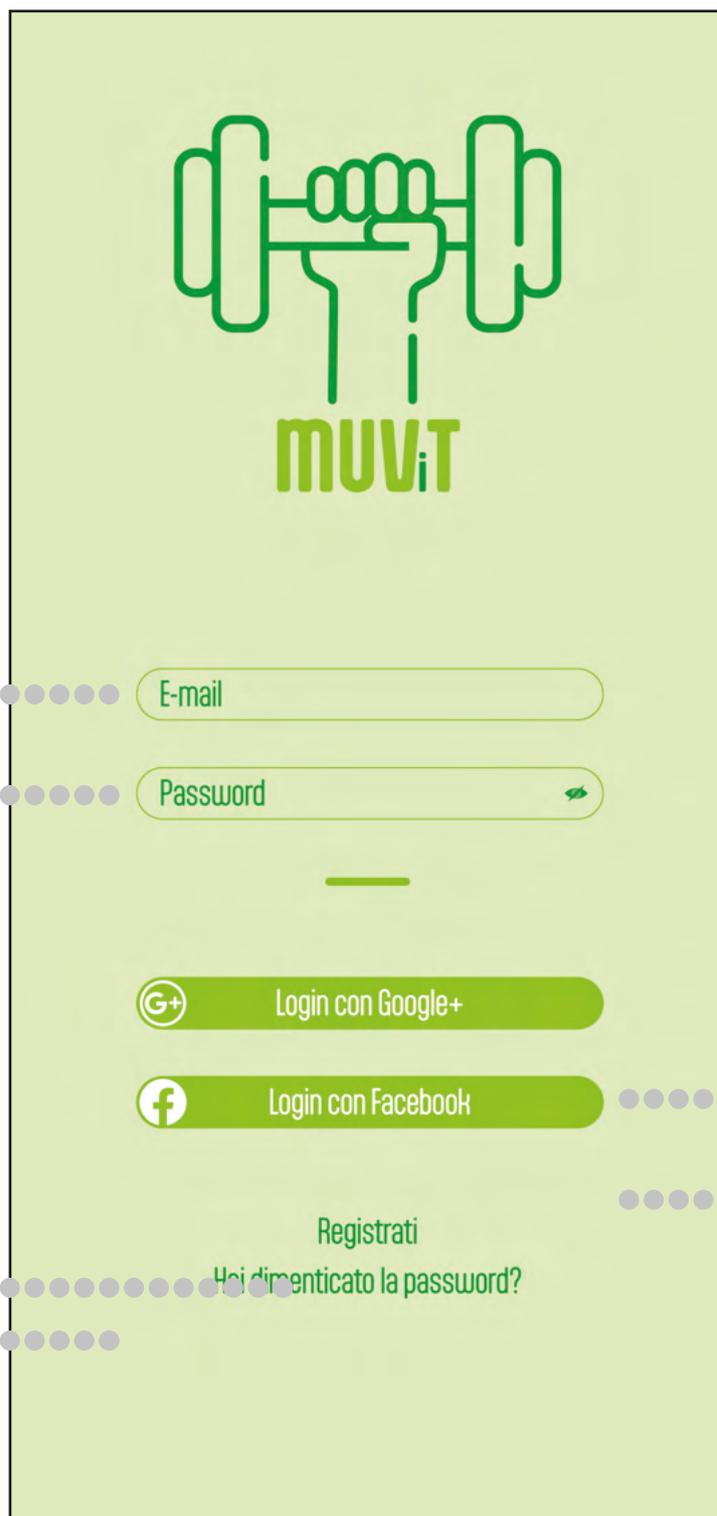
Prenota personal trainer

Valore

5.4 Applicazione smartphone

5.4.1 Login

Dopo aver scaricato l'applicazione, il login sarà la prima schermata che vedrà l'utente. In questa schermata il cittadino potrà accedere all'app tramite autenticazione con email e password, tramite il suo account Google + o tramite Facebook oppure potrà provvedere a registrarsi sulla piattaforma



E-mail

Password

E-mail

Password



Login con Google+



Login con Facebook

Login con Google+

Login con Facebook

Registrati

Hai dimenticato la password?

Registrazione

Recupero password

5.4.2 Registrazione utente

In questa schermata i volontari dovranno compilare i vari campi con le loro informazioni personali, per ottenere il loro account,

Crea un account o registrati con

 facebook
 Google+

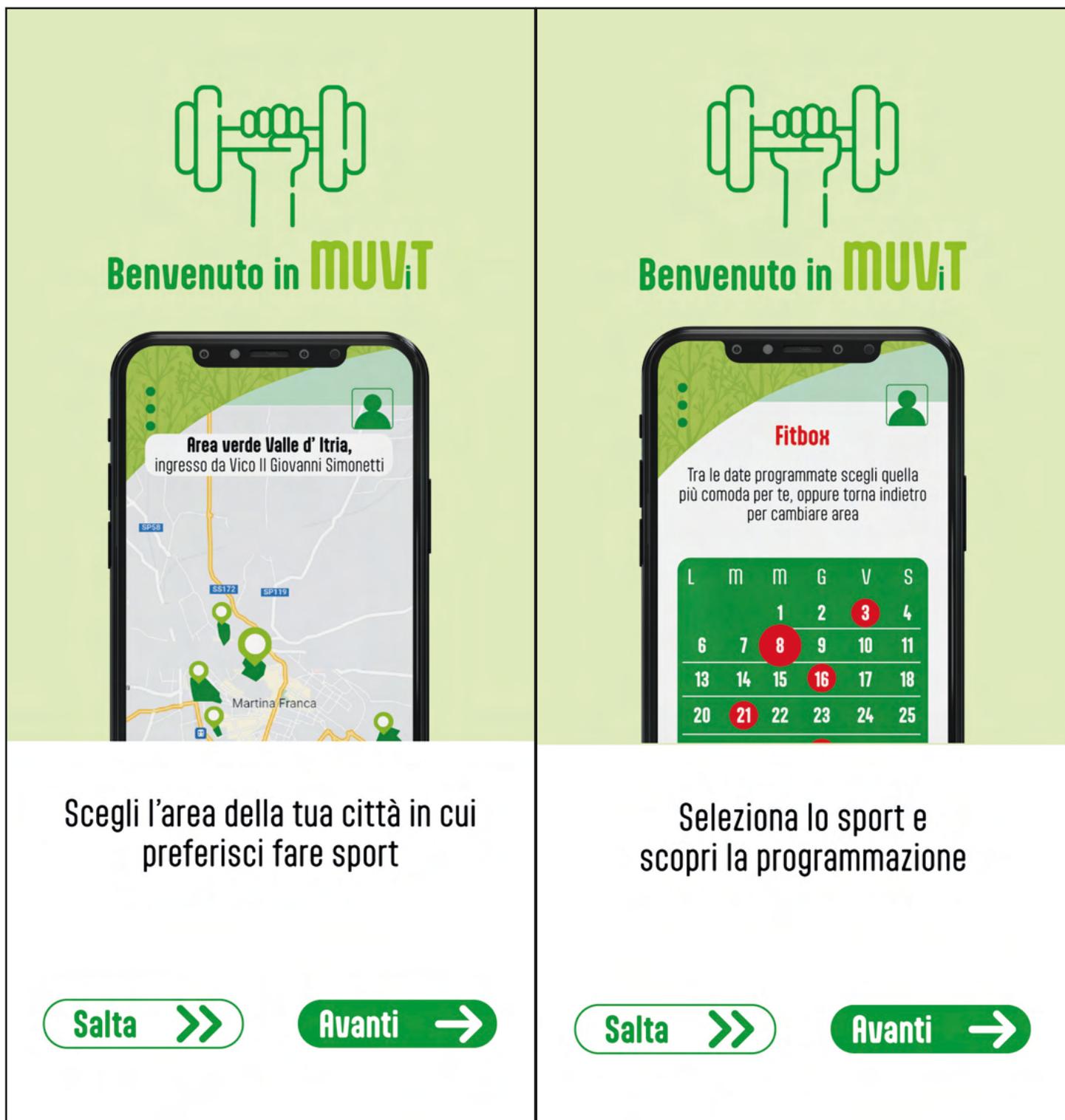
+ aggiungi un' immagine di profilo

20	Ottobre	1989
21	Novembre	1990
22	Dicembre	1991

*La password deve essere composta da almeno 8 caratteri, una lettera maiuscola e un carattere speciale

5.4.3 Introduzione

Prima di entrare nell' app ci saranno cinque schermate introduttive che aiuteranno l' utente a capire il funzionamento del servizio.





Benvenuto in **MUViT**



Scegli l'orario più comodo!

Salta >>

Avanti →



Benvenuto in **MUViT**



Da solo in compagnia dei tuoi amici!

Salta >>

Avanti →



Benvenuto in **MUViT**



Prenota un personal trainer o
scarica la tua scheda
d'allenamento!

Avanti →

5.4.4 Profilo

Nel proprio profilo è possibile gestire le proprie informazioni personali, accedere alla carta di credito e collegare i propri account social.



5.4.5 Informazioni personali

Dal proprio profilo è possibile modificare le proprie informazioni personali, inoltre votare le proprie esperienze con MUViT

Modifica profilo



Marco D'oria
+ Modifica immagine di profilo

MarcoDoria84@libero.it
21/09/1984
3292905239

Sport con MUViT:

Fitbox
Area del Votano
6 Febbraio 2022



Vota quest'esperienza:

★★★★☆

 **Indietro**

5.4.6 Sconti e abbonamenti

Per incentivare lo sport all'aperto tramite applicazione è possibile programmare degli sconti riservati e degli abbonamenti per lo sport che si preferisce.

Sconti riservati a te!

Continua ad allenarti con gli sconti riservati di **MUViT!**

5 prenotazioni settimanali

~~€ 17,50~~

€ 15,00

Prenota

7 prenotazioni settimanali

~~€ 24,50~~

€ 20,00

Prenota



Torna alla home

Abbonamenti

Per non perdere mai l'allenamento abbonati al tuo sport preferito!

Total Fitness

10 prenotazioni con personal trainer

da prenotare quando vuoi
valide fino al 19/10/22

~~€ 50,00~~

-30% di sconto!!!

€ 35,00

Prenota

Pesistica

10 prenotazioni con personal trainer

da prenotare quando vuoi



Torna alla home

5.4.7 Menu

Nel menù in alto a sinistra è possibile accedere a diverse funzioni, tra cui la gestione delle prenotazioni e le segnalazioni di eventuali guasti alle attrezzature; inoltre è possibile accedere al profilo dei personal trainer disponibili e scaricare la scheda d'allenamento.



5.4.8 Gestione prenotazioni

È possibile annullare o modificare fino al giorno prima la prenotazione dello sport secondo il luogo, la data e l'orario

Gestisci prenotazione

Fitbox
 Area del Votano
 6 Febbraio 2022
 14:00 - 15:00

Modifica o annulla prenotazione



Pilates



Villa Carmine ▼

Parco Sacra Famiglia
 Area Verde Valle d'Itria

dalle ore

08:00 ▼

alle ore

09:00 ▼

Modifica prenotazione

Annulla prenotazione

🏠 Torna alla home

5.4.9 Profilo personal trainer

È possibile accedere al profilo di ogni personal trainer per conoscerne le abilità e gli sport in cui è specializzato/a



Sara Leone, 28



Personal trainer da ormai cinque anni, Sara insegna presso "Crossfit" a Martina Franca. Solare, energica e molto specializzata nel suo lavoro

Sport indicati:

- Crossfit
- Fitboxe
- Pilates
- Zumba



[Torna alla home](#)

5.4.10 Segnalazione guasto all' attrezzatura

È obbligatorio segnalare i guasti agli attrezzi dal menù > segnala un guasto

Segnala un guasto

Fai una foto all' attrezzo danneggiato



Al momento del noleggio, ho trovato il tappetino bucato |

Invia segnalazione 

 **Torna alla home**

5.4.11 Home

La home rappresenta il fulcro dell' applicazione, è possibile infatti individuare le diverse aree verdi in cui è attivo il servizio di noleggio e successivamente passare al planning mensile della zona interessata





5.4.12 Planning

Il planning è lo strumento che permette di visualizzare in modo rapido la programmazione dell'intero mese rispetto agli sport proposti grazie all'utilizzo dei diversi colori, inoltre è la schermata precedente a quella di prenotazione.

Nel momento in cui l'utente seleziona lo sport desiderato, il calendario evidenzia le date possibili nell'area selezionata.






Fitbox

Tra le date programmate scegli quella più comoda per te, oppure torna indietro per cambiare area.

L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4
6	7	8	9	10	11
13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25
27	28	29	30		

← Indietro
Avanti →




Fitbox

Tra le date programmate scegli quella più comoda per te, oppure torna indietro per cambiare area.

L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4
6	7	8	9	10	11
13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25
27	28	29	30		

← Indietro
Avanti →

5.4.13 Riepilogo prenotazione

Il planning è lo strumento che permette di visualizzare in modo rapido la programmazione dell'intero mese rispetto agli sport proposti grazie all'utilizzo dei diversi colori, inoltre è la schermata precedente a quella di prenotazione.



Oggetti in dotazione differenti per ogni sport

5.4.14 Prenotazione singolo

In questa scheda, localizzata l' area e lo sport da fare, in sintesi si trovano le informazioni principali sul luogo e data. È possibile successivamente prenotare l' attività singolarmente o in gruppo.

Stai prenotando per:
Fitbox
Mercoledì 8 Ottobre
dalle **10:00** alle **11:00**

Prenotazione singolo ✓

Prenotazione gruppo ✓

Prenotazione singolo

Fitbox
Mercoledì 8 Ottobre
dalle **10:00** alle **11:00**

Tariffa oraria: € 3,50





← Indietro
Avanti →

5.4.15 Offerta servizio personal training

Uno dei principali motivi per cui la gente sceglie di fare allenamento in palestra è la possibilità di essere seguiti da professionisti, ecco che nasce l' esigenza di integrare il servizio di personal training nel momento della prenotazione singola e in gruppo.



The image shows a mobile application interface for a personal training service. At the top left, there are three green dots. At the top right, there is a green icon of a person inside a square. Below this is the title "Servizio personal trainer" in green. The main text reads: "MUVi ti offre la possibilità di prenotare un personal trainer qualificato per il tuo allenamento." Below the text is a circular collage of three photos showing people exercising. Underneath the photos, it says "Per Fitbox sono disponibili 3 personal trainer" and "Tariffa oraria: € 2,50". At the bottom, there are two green buttons: "Prenota personal trainer" and "Vai al pagamento". Below the second button, it says "Totale: € 3,50".

Servizio personal trainer

MUVi ti offre la possibilità di prenotare un personal trainer qualificato per il tuo allenamento.

Per Fitbox sono disponibili 3 personal trainer
Tariffa oraria: € 2,50

Prenota personal trainer

Vai al pagamento

Totale: € 3,50

5.4.16 Prenotazione conclusa, pagamento effettuato

Nella pagina successiva alla prenotazione è possibile visitare il profilo dell'istruttore direttamente nell'app da Menu > Personal Trainer

Prenotazione effettuata!

Fitbox Mercoledì 8 Ottobre
dalle 10:00 alle 11:00
presso Area verde Valle d'Itria

Personal trainer: **Sergio Rossi**

[Visita il suo profilo](#)



Attenzione:
Troverai tutti gli attrezzi a tua completa disposizione già montati nel parco alle ore 14:00. Una volta terminato il noleggio verranno portati via da un incaricato. Ricorda di segnalare eventuali guasti o danni subito nel menù in alto a sinistra.

[Home !\[\]\(f821d86912ab43dbc8514e87b927aa27_img.jpg\)](#)

5.4.17 Prenotazione in gruppo

Il motivo di integrare la possibilità del gruppo nell' app nasce proprio dalle motivazioni cittadine, uno dei principali motivi dello sport in palestra è proprio l' aggregazione di amici e conoscenti nelle palestre.



Selezionando un numero maggiore di utenti la tariffa viene moltiplicata automaticamente

5.4.18 Servizio personal training in gruppo

Prenotando il servizio training in gruppo si ha un maggiore sconto sul prezzo pro-capite.



Servizio personal trainer

MUViT ti offre la possibilità di prenotare un personal trainer qualificato per l'allenamento in gruppo



Per Cross fit in gruppo è disponibile un personal trainer
Tariffa oraria gruppo : € 1,50x4= € 6,00

Prenota personal trainer

Vai al pagamento

Totale: € 14,00

5.4.19 Prenotazione in gruppo effettuata

Prenotazione effettuata!

Crossfit Sabato 25 Febbraio
dalle 09:00 alle 10:00
presso Villa Carmine

Personal trainer: **Sara Leone**

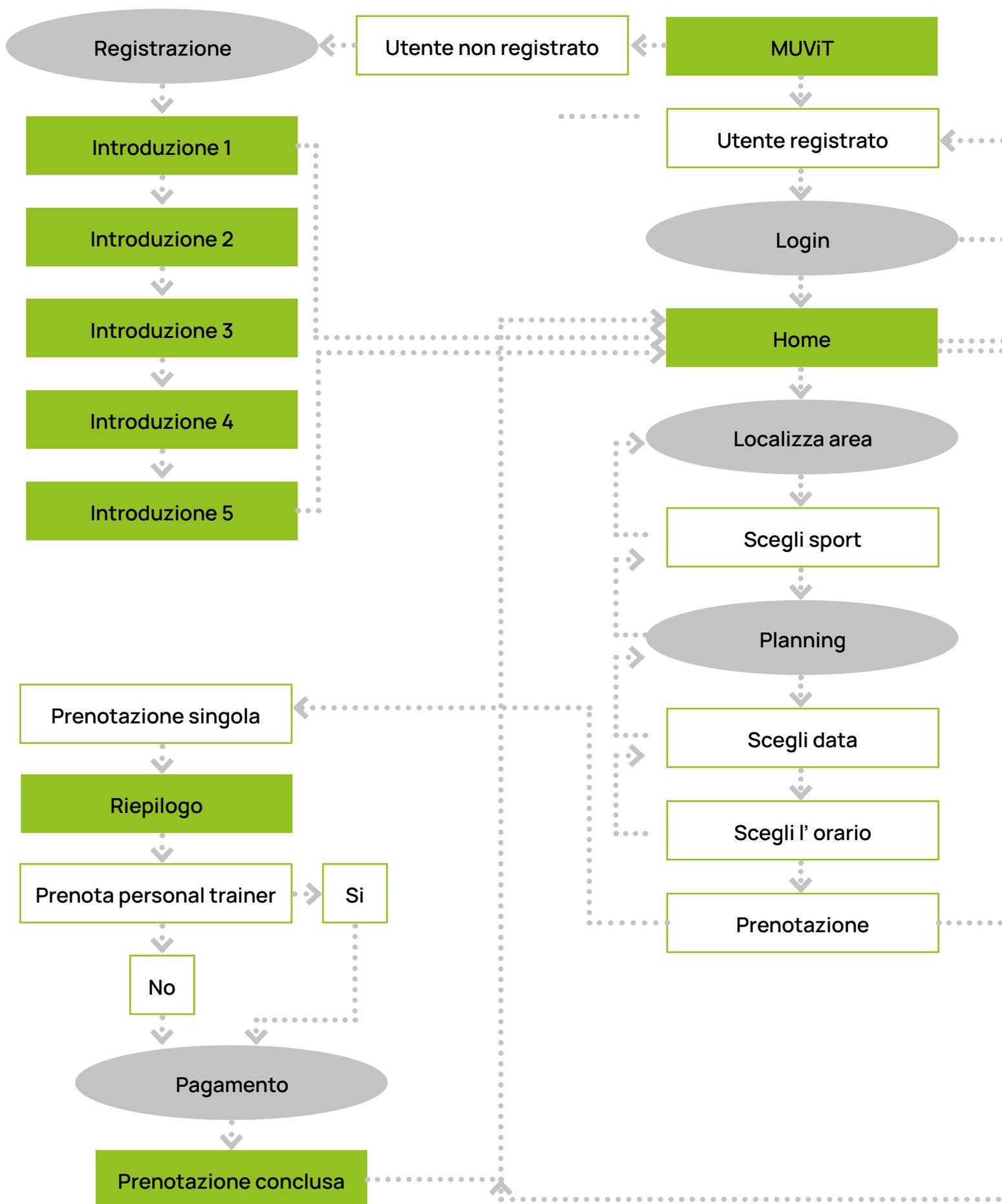
[Visita il suo profilo](#)

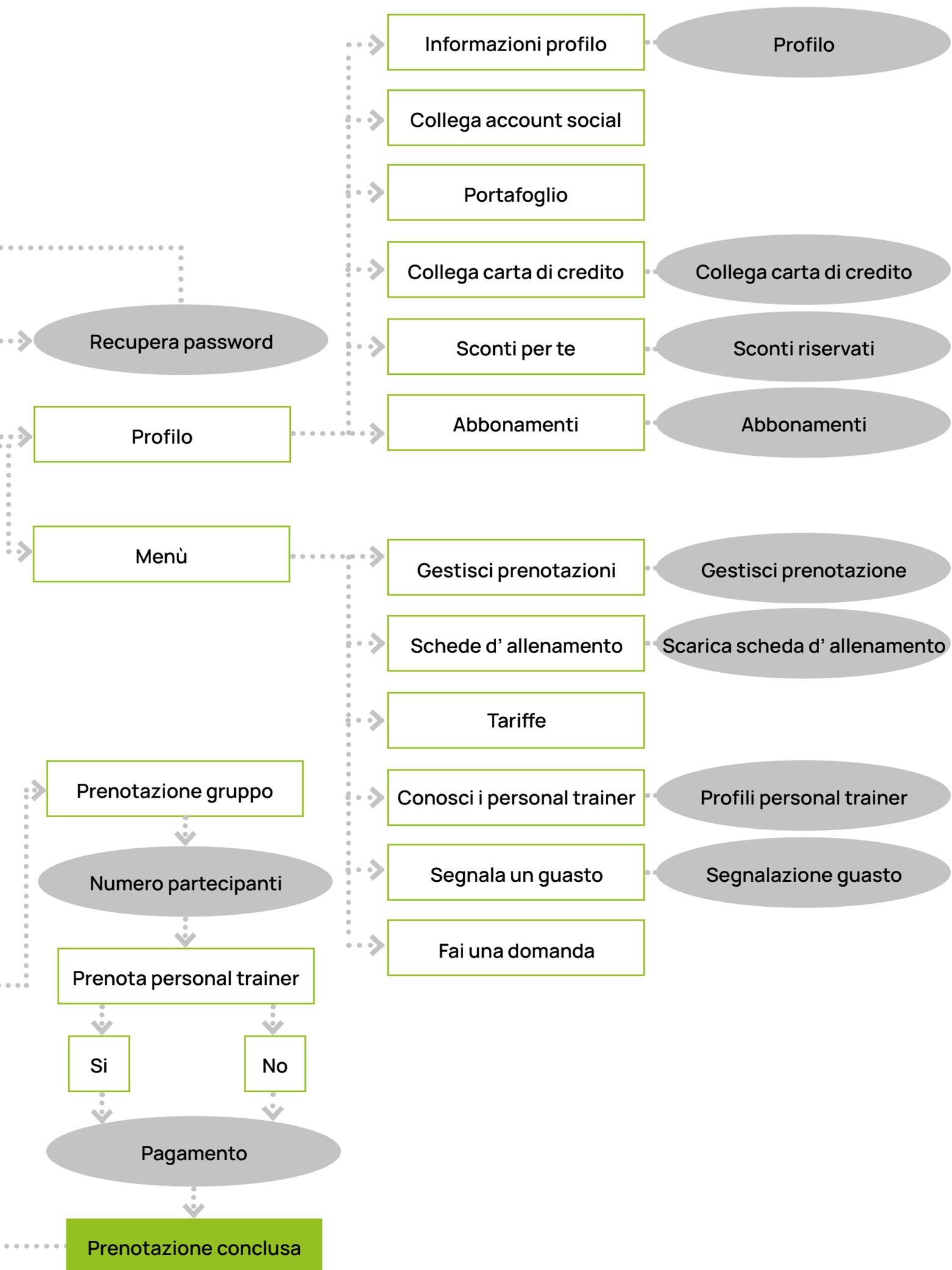


Attenzione:
Troverai tutti gli attrezzi a tua completa disposizione già montati nel parco alle ore 14:00. Una volta terminato il noleggio verranno portati via da un incaricato. Ricorda di segnalare eventuali guasti o danni subito nel menù in alto a sinistra.

[Home !\[\]\(9a7ce19daed9b7a3af8ae281670abe4c_img.jpg\)](#)

5.5 Userflow app MUViT





5.6 Manifesti

Questa è **MUViT**,
il tuo sport preferito
a portata di mano.

Available on the
Google Play

Download on the
App Store

Iscriviti, noleggia e muoviti in città!



Non solo in palestra!

MUViT
lo sport
con un click!



Non solo in palestra!

MUVIT
lo sport
con un click!



Available on the
Google Play

Download on the
App Store





Bibliografia

Una città in salute è una città attiva:

guida progettuale per la promozione dell'attività fisica

P. Edwards e A. D. Tsouros, World Health Generation Regional Office for Europe

Minori e sport_ Elaborazioni Istat 2021

Valentina Dessì,

“REBUS, REnovation of public Buildings and Urban Spaces” 08 ,

Progettare il confort degli spazi pubblici

J. Huizinga, L'Homo ludens , Piccola Biblioteca Einaudi, 2002

Sitografia

https://www.comune.martinafranca.ta.it/pagina1241_breve-storia-di-martina-franca.html

<https://www.openpolis.it/esercizi/lofferta-di-aree-sportive-allaperto-nelle-citta/>

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1zCe7mBdjwHDjl8h4xYUUtZkBZ5G-MEmb8>

https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKewi764Pd59j6AhWbh_0HHf3VDkQQFnoECBIQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.aziendainfiera.it%2Fprodotto%2Fsanificante-caschi-adproduzione&usq=AOvVaw0VqKUxzRcLFx6cVSJukktO

<https://www.bergzeit.it/magazine/discipline-di-arrampicata/#arrampicata-sportiva-disciplina-olimpica>

<https://www.bioeticanews.it/lo-sport-realta-valoriale-delluomo/>

https://www.comune.martinafranca.ta.it/pagina1337_piano-urbanistico-generale.html

<https://www.valleditriane.it/2017/09/15/progetto-riqualificazione-del-votano-palmisano-elimineremo-definitivamente-fenomeni-allagamento-nella-zona-bonificheremo-parco/>

<https://scuola.repubblica.it/veneto-treviso-itienricofermi/2015/05/05/luomo-e-lo-sport/>

<https://eticanellosport.com/importanza-dello-sport/>

<https://www.openpolis.it/cosa/sport/>

<https://www.istat.it/it/territorio-e-cartografia>

http://amsdottorato.unibo.it/8708/1/Bagnini_Eugenio_Tesi.pdf

<https://www.meetcenter.it/it/sharing-economy-dal-possesso-allaccesso/>

<https://www.ibs.it/era-dell-accesso-rivoluzione-della-libro-jeremy-ri-fkin/e/9788804486756>

<https://www.neiade.com/blog/la-cabina-telefonica-milanese/#:~:text=L%27in->

stallazione%20della%20prima%20cabina,per%20iniziativa%20della%20con-
cessionaria%20Stipel.
<https://www.share-now.com/it/it/history/#:~:text=La%20nascita%20del%20concept%20originale,Mobility%20AG%2C%20segu%C3%AC%20nel%202010.>
https://www.adnkronos.com/greenpeace-verde-in-citta-ha-effetti-positivi-su-salute-e-pianeta_72CQE7HdLFPoeWS2eXzR5p?refresh_ce
https://www.behance.net/search/projects?search=app&tracking_source=typeahead_nav_direct
<https://blog.prototypr.io/lime-scooter-app-concept-01-2e74191210b6>

Ringraziamenti

Alla mia famiglia, roccia solida del mio essere, grazie per avermi insegnato il valore del sacrificio, e aver lasciato che io imparassi la bellezza del sapere infine grazie per avermi insegnato a camminare con le mie gambe

A Miriam, desiderio di futuro, inarrestabile compagna di vita, grazie per continuare ad essere ciò che sei tenendomi per mano, per essere stata e per essere ancora oggi il mio supporto più sincero in ogni cosa, grazie per essere rimasta semplicemente la donna di cui sono innamorata.

Alle mie bimbe Isabel e Graziana, la mia fonte di vita e sorrisi, che io possa essere d'esempio per voi, grazie per avermi fatto sentire l'amore di casa mia

Alle superchicche, le mie inimitabili coinquiline, fedeli compagne di viaggio, Sara e Mariana, porterò con me ogni risata, ogni pianto, ogni sfogo e ogni avventura, ogni minuto e ogni tempo passato a pieno con voi, ogni istante insieme sarà conservato in me per sempre e ogni piccolo cuore sarà sulla mia pelle.

Ai miei fratelli, Nicolas, Andrea, Margherita, Leo, Fatjon e Christian, più che amici, inimitabili accompagnatori di risate e bevute, i sorrisi e la felicità condivisi con voi durante questi anni saranno un bagaglio molto importante per me.

Un ringraziamento a tutti i professori che durante il triennio mi hanno seguita e sostenuta e all'umanità che ho trovato in tutti voi, grazie anche a chi non ha esitato un attimo a spezzarmi le ali, forse è proprio per questo che oggi sono qui, ancora più forte di prima.

Grazie per avermi insegnato a riflettere e a pensare, per avermi lasciato capire che non tutto quello che vedo è così com'è, grazie per aver plasmato la donna che sono.

Un ringraziamento particolare devo dedicarlo al Professor Mascitti, l'unico professore capace di rubare l'attenzione di noi studenti, ciò che porterò sempre con me sarà la passione e l'impegno per quello che fa, la freschezza e la competenza con cui parla ad ogni singolo ragazzo, la conoscenza così profonda nel suo insegnamento riesce ancora a farci innamorare.

Noi ragazzi abbiamo bisogno di qualcuno che ci faccia innamorare della materia. E il professor Mascitti in questo ci è riuscito splendidamente.

Di cuore, grazie!

Infinite grazie al mio relatore, il professor Vannicola e al mio correlatore, dott. Manuel Scortichini: non sarei arrivata alla fine del mio percorso universitario se non fosse stato per i vostri preziosi consigli.

Grazie a Maria Poli e Raniero Carloni, è stato bello incontrarvi ogni giorno e condividere con voi questo passaggio della mia vita, siete stati sempre capaci di strapparmi un sorriso e nei giorni bui di portarmi via un po' di amarezza con le vostre dolci parole.

Grazie a tutte le persone che ho incontrato durante il mio cammino, ognuna ha lasciato in me un insegnamento, un sorriso, una riflessione.

Infine, grazie a me, alla tenacia e alla resilienza con cui, spesso con grande difficoltà, ho saputo resistere ai diversi colpi, questi anni sono stati un grande insegnamento per la donna che sono oggi.

Sentitamente, alla fine di questo breve percorso, grazie.

muViT

Università degli studi di Camerino
SAAD Scuola di Ateneo Architettura e Design "E.Vittoria"
Corso di Laurea in Disegno Industriale ed Ambientale
Progetto di tesi di laurea di Francesca Lomartire
Relatore Carlo Vannicola
Correlatore Manuel Scortichini
19/10/2022

Ricerche preventive all' avvio del progetto



“**Sport**, indica l'insieme di esercizi fisici che, nel rispetto di determinate regole, sono praticati in forma di competizione individuale o collettiva. Un'attività fisica può definirsi “sportiva” quando è costituita da tre elementi: il **movimento**, la **componente ludica** ed infine l'**agonismo**. Senza queste tre direttrici, ognuna delle quali ricca parimenti di valori e di problematiche, non possiamo parlare correttamente di sport.”

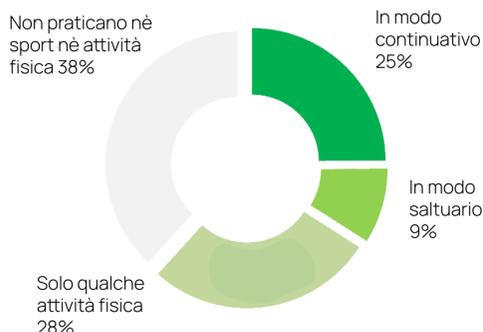
J. Huizinga, “L'Homo ludens”, Piccola Biblioteca Einaudi, 2002

Lo sport: mens sana in corpore sano

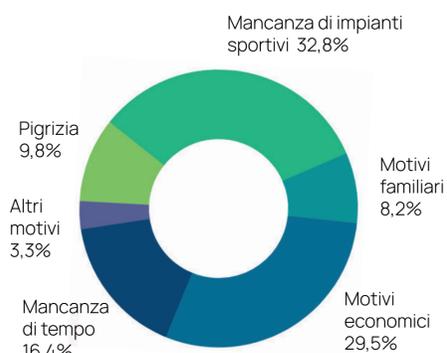
Numerosi sono i benefici psichici e fisici che lo sport offre a chi lo pratica anche per poco tempo al giorno, mentre invece uò essere davvero rischioso non praticarne affatto. Spesso si tende a sottovalutare l'importanza di quest'ultimo nella propria vita, alimentando così uno stile di vita non sano e non salutare, le motivazioni possono essere molteplici ma è necessario sforzarsi affinché ciò non accada.

Alcuni dati sullo sport e sulle aree verdi nel territorio nazionale

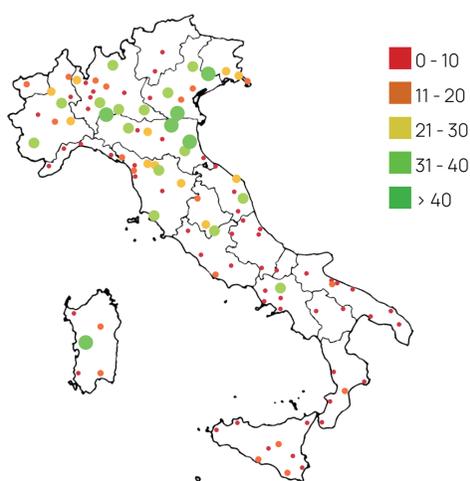
In Italia 2 persone su 5 non praticano alcuna attività



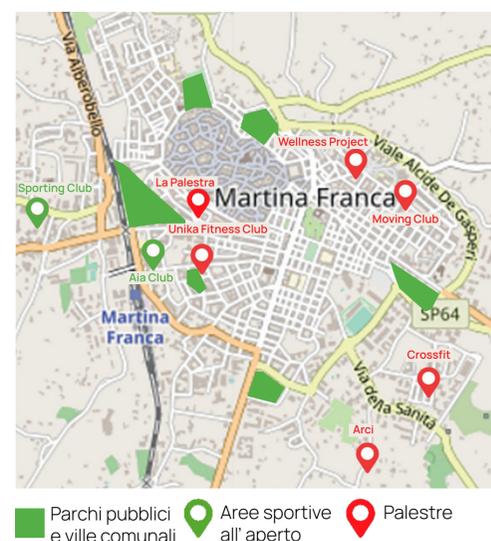
I motivi della sedentarietà



Aree sportive all'aperto nei capoluoghi italiani, in metri quadri per residente



L'offerta sportiva nel territorio martinese



Trasformare i luoghi temporaneamente

Il progetto ruota attorno al concetto che **gli spazi verdi della città possono diventare una zona da utilizzare per lo sport**. La trasformazione degli spazi urbani non è un concetto così innovativo: da sempre infatti la città accoglie mostre ed eventi permanenti. Mostre, mercatini, eventi e fiere sono degli esempi di come la città possa essere rimodulata e vissuta.



Lo sharing: possedere di più senza esserne proprietari

Economia della condivisione, così può essere definito lo sharing, possedere senza esserne proprietari. Oggi avere l'accesso ad un servizio piuttosto che possederlo ha un'importanza fondamentale per la popolazione, così come avviene con i monopattini o bici elettriche, lo sharing rappresenta una **nuova visione di benessere**.



Casi studio per applicazioni di sharing



Bit mobility
 Bit è un'applicazione molto facile nell'utilizzo, basta scaricarla e collegare una carta di credito debito, successivamente localizzare il monopattino più vicino e scansionando il QR code posto su di esso, ha avviato il noleggio. Per concludere, basta cliccare il tasto "Chiudi noleggio" nella schermata principale dell'app



Lime
 Lime è un'app di sharing molto simile a Bit mobility, infatti funziona allo stesso modo attraverso l'app, la successiva scansione del qr e l'avvio del noleggio. Anche essa è capillare in tutto il territorio, infatti i monopattini e le biciclette contraddistinte dal colore verde invadono quasi tutte le città italiane.



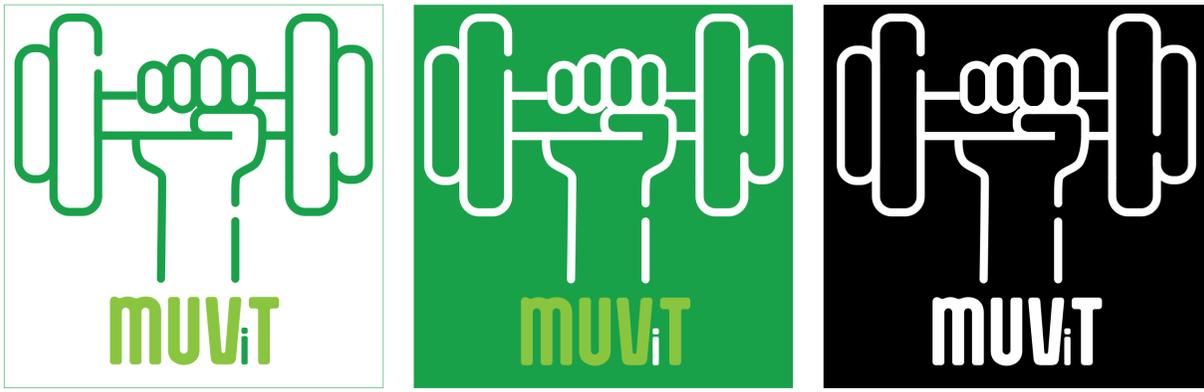
Enjoy Eni
 Enjoy è un servizio di sharing offerto da Eni, che si presta a diversi tipi di veicoli, dalle auto elettriche a furgoncini capaci di trasportare carichi ingombranti. Ha una copertura nazionale limitata, infatti in servizio si limita alle principali città come Roma, Torino e Milano. Attraverso l'app è possibile prenotare l'auto ed è necessaria un'ottima copertura wi-fi per aprire l'auto



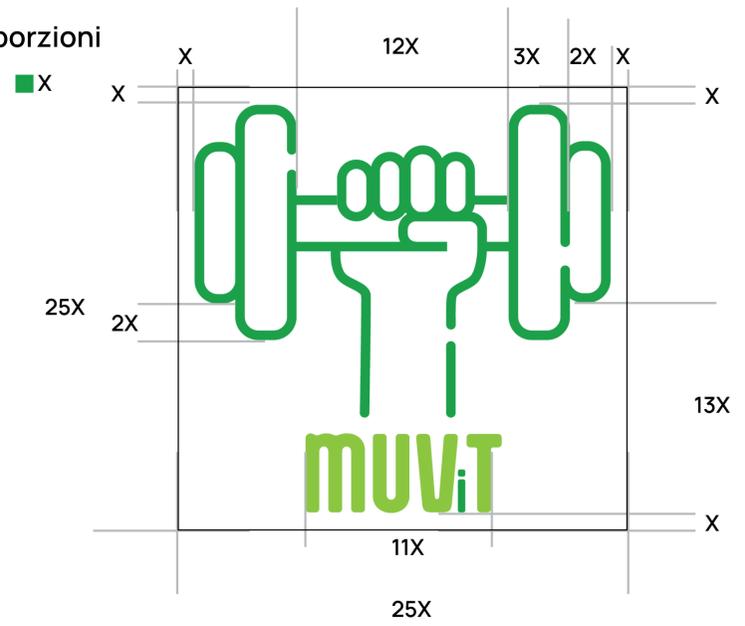
Uber
 E' una piattaforma digitale che ti permette di scegliere, in base al percorso descritto, le diverse possibilità per arrivarci oltre a fornirti i tempi di attesa per ognuna di essa. Anch'essa è definita un'app di noleggio vista la possibilità dell'applicazione di integrare percorsi con biciclette elettriche e monopattini.

App per mobile

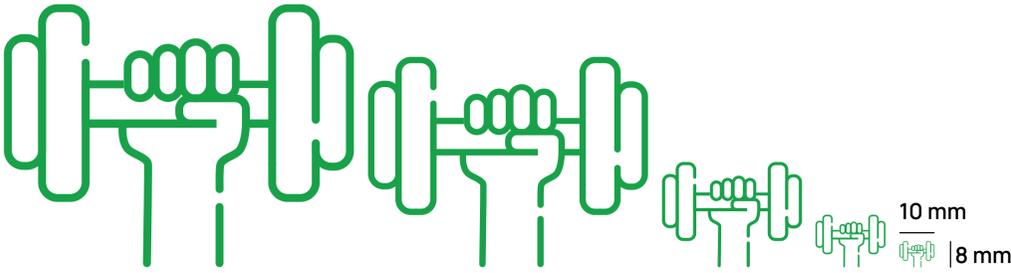
Logotipo, varianti colore e negativo



Proporzioni



Dimensioni minime del logotipo



Colori

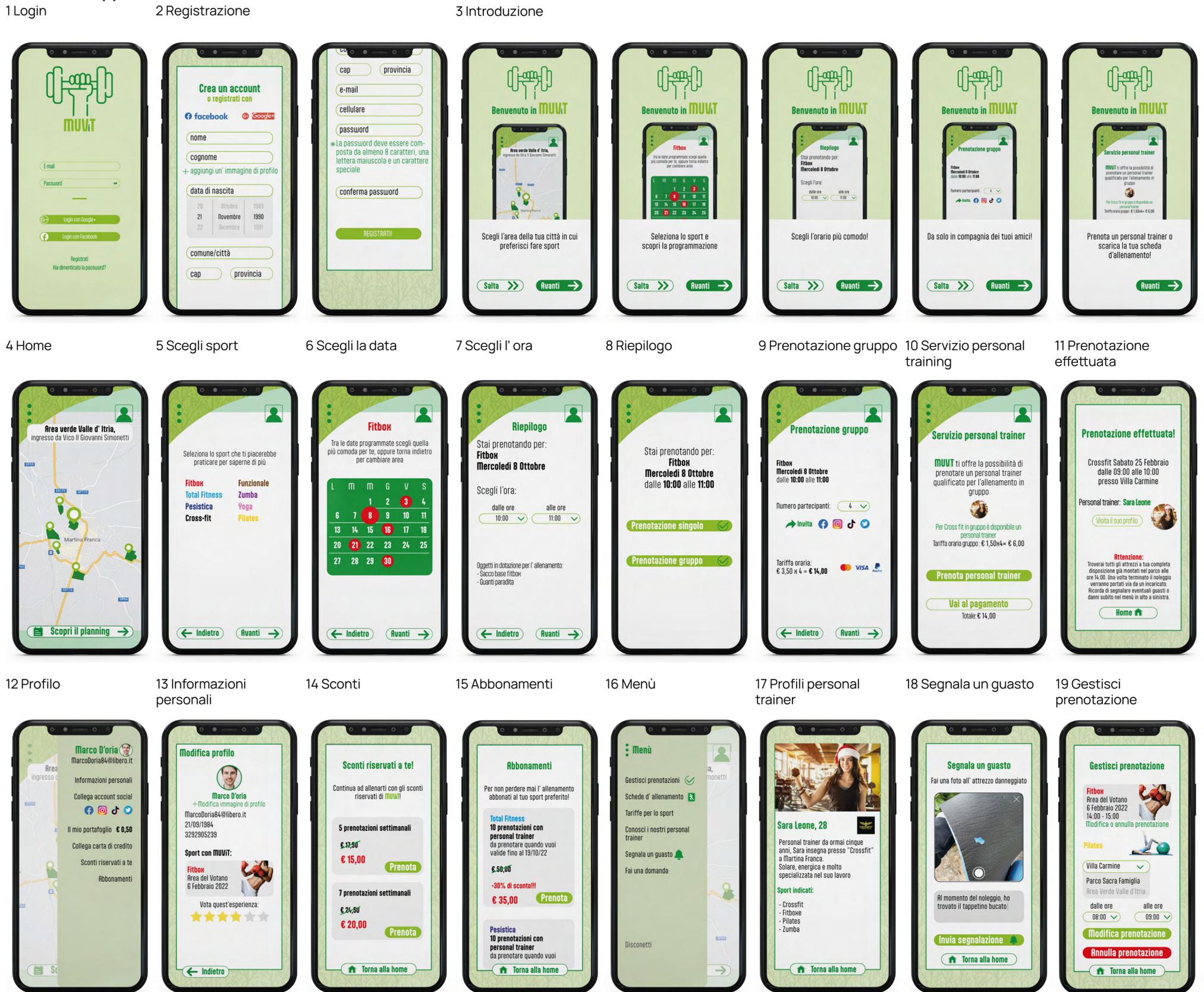
	C: 83 M: 10 Y: 100 K: 1	R: 11 G: 152 B: 58	#059839
	C: 50 M: 0 Y: 100 K: 0	R: 148 G: 193 B: 31	#94C121

Font Aptly

Regular: abcdefghijklm nopqrstuvwxyz
 ABCDEFGHIJKLMNOPQRST-
 VWXYZ1234567890! " ' , & / () ?

Regular: abcdefghijklm nopqrstuvwxyz
 ABCDEFGHIJKLMNOPQRST-
 VWXYZ1234567890! " ' , & / () ?

Interfacce app





Dimensioni:
3000*1400 mm

Font: Aptly Bold

C: 83
M: 10
Y: 100
K: 1

C: 50
M: 0
Y: 100
K: 0



Dimensioni:
700*1000 mm

Font: Aptly Bold

C: 83
M: 10
Y: 100
K: 1

C: 50
M: 0
Y: 100
K: 0

MUVIT è...



La trasformazione temporanea delle nuove aree verdi di Martina Franca

il progetto, nato da un' attenta rivalutazione territoriale di Martina Franca, ha come obiettivo quello di offrire al cittadino di una nuova modalità di condividere lo sport, attraverso la prenotazione e l' utilizzo.

La possibilità d' accesso ad un servizio sportivo completo, seguito da un personal trainer che supporti l' allenamento e sappia guidare l' utente

l'idea viene fuori proprio da un questionario rivolto agli utenti, che tra le prime motivazioni sul perchè si predilige lo sport in palestra vi è indicata la presenza di professionisti. Ecco perchè MUVIT oltre a fornire il noleggio delle attrezzature utili per lo sport, offre la possibilità di prenotare un servizio di personal training riservato alla prenotazione, di gruppo o singola.

